Anno VII - N. 1981 - Lire 25 — Giovedì 16 aprile 1953

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8. Telefoni: Direzione 96322, Redazione e Amministrazione 93854, Cronaca 95854 | INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza una colonna) Commerciali L. 200, Necrol. fam. L. 150 (partecipazioni lutto enti ecc. L. 250). Finanz. e legali 300. Nel corpo del giornale L. 250. Tasse govern. in più. Pagam. anticip. Conc. escl. U.P.I., via Silvio Pellico 4 - Telefono 94044 | Abbonamenti: Annuo L. 6250, Semestrale L. 3250, Trimestrale L. 1700. Estero: L. 8880; L. 4670; L. 2410. C/C Post. 11/5398. Sped. in abbon. post. Gruppo I

OGGI IL PRESIDENTE AMERICANO PARLA ALLA NAZIONE

LE PROSPETTIVE DI PACE NEL MONDO punto cruciale del discorso di Ike

Viva attesa nei circoli politici della Capitale - Proposte di Mosca a Tito per un «ritorno all'ovile»? - La Svizzera accetta a determinate condizioni il ruolo di neutrale per la custodia dei prigionieri di guerra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 15

Clark sta per rispondere al gen. Nam Il che la delegazione dell'ONU è disposta a riprendere i negoziati armistiziali, bloccati finora da una questione soltanto: quella dello scambio dei prigionieri «validi». Nella sua lettera il generale nordcoreano aveva fino ad un certo punto chiarito quello che i comunisti vogliono fare: affidare ad una Potenza neutrale la custodia dei prigionieri che rifiutano il rimpatrio. Tuttavia

Durante i quattro giorni che sono stati necessari per la risposta di Clark, Washington ha fatto degli approcci ed ha chiesto alla Svizzera se fosse disposta ad assumere tale ruolo. Berna ha risposto affermativamente pur ponendo delle condizioni preliminari:

1) La custodia dei prigionieri renitenti al rimpatrio non deve implicare il trasferimento degli stessi in territorio elvetico. Dovrebbero restare in Corea o in un altro paese vicino o lontano dalla stessa ma non divenire ospiti della Confederazione;

2) gli svizzeri fornirebbero soltanto un gruppo di ufficiali del loro esercito in funzione di «stato maggiore» con l'incarico di controllare la pratica attuazione degli accordi che potranno essere raggiunti a Panmunjon dalle due parti. Escluso quindi che gli svizzeri mandino un contingente armato per controllare l'andamento amministrativo dei campi prigionieri, la loro disciplina, la loro sicurezza ecc.

In terzo luogo il Governo di Berna è disposto ad assolvere questa missione a condizione che essa sia di breve durata: con questo intende escludere la responsabilità di restare insellato con la custodia dei prigionieri «renitenti» per un tempo indeterminato. Una volta che il problema coreano passasse, ad armistizio concluso, davanti una conferenza politica, questa dovrebbe assumersi la responsabilità di trovare una sistemazione definitiva anche per quei prigionieri che non vogliono tornare a casa.

Sta a vedere cosa ne diranno i cinesi di questa proposta; se considereranno la Svizzera di una neutralità per loro soddisfacente o se insisteranno per un neutrale di tipo polacco o cecoslovacco in un primo tempo, per poi proporre una commissione mista di svizzeri e di cominformisti. Da notare che se la questione della scelta della Potenza neutrale fosse risolta, il ponte non sarebbe completo. Resta aperta l'arcata delle commissioni di comunisti che Nam Il ha chiesto siano autorizzate a visitare i campi dei prigionieri che hanno paura di tornare a casa «per bonificarli» e togliergli di dosso il timore immessogli dalla propaganda occidentale.

La ripresa delle trattative a Panmunjon è stata facilitata dalla decisione cui si stia per arrivare all'ONU di chiudere la sessione dell'assemblea sabato prossimo anzichè semplicemente «sospenderla» come avrebbero voluto alcune delegazioni compresa quella inglese e francese. Agli americani sembrava che le possibilità di una ripresa delle discussioni sulla Corea all'ONU, avrebbe legato le mani di Clark e della sua delegazione a Panmunjon e questa tesi ha finito per prevalere, nonostante un intervento di Viscinski il quale questa sera si è accanito a sostenere la tesi contraria affermando che l'ONU è la sola competente in materia di risoluzioni di conflitti.

La Corea è soltanto un settore del quadro politico internazionale ed è da attendersi che il punto focale domani si allargherà. Ike pronuncerà un discorso su questo tema: «Le possibilità di pace per i popoli di tutto il mondo durante il 1953»; basterebbe l'argomento per spiegare l'attesa negli ambienti diplomatici e politici. Da parte loro i circoli più vicini alla Casa Bianca esprimono l'opinione che il discorso di domani sarà il più importante tenuto da Eisenhower, compreso il suo discorso inaugurale. In via non ufficiale si dice che esso fra l'altro esaminerà le prospettive di un decongelamento della guerra fredda, decongelamento che può essere ad una fase cruciale in vista dei negoziati per la soluzione del conflitto in Corea.

Il più diffuso dei pomeridiani newyorkesi il «World Telegram», pubblica stasera in prima pagina e sotto un grosso titolo la informazione secondo cui Tito e il Cremlino potrebbero fare la pace, a certe condizioni e con certe garanzie. Il corrispondente diplomatico di tale giornale prende le mosse da un piccolo fatto che sembra di ordinaria amministrazione: la conferenza danubiana fra Romania e Jugoslavia che si riunirà questa settimana nel piccolo villaggio jugoslavo di Tekija. Il fatto che al citato giornalista è apparso strano è che Tito questa volta ha escluso dalla conferenza i rappresentanti della stampa estera che invece è sempre solerte nell'invitare.

Non è ammissibile che fra i delegati romeni non vi siano degli agenti diretti del Cremlino agenti che sempre secondo il «World Telegram» avrebbero il compito di preparare e lubrificare una rappacificazione di Tito col Cremlino non più occupato da Stalin. Una reazione anche limitatamente amichevole di Tito a questa apertura avrebbe un grande significato e notevole pericolo per gli alleati; necessitando dell'appoggio economico e militare occidentale Tito non è in condizioni di trattare apertamente con la Russia e nemmeno di fare ora degli accordi segreti: il rischio per lui sarebbe troppo grave. Ma se il pericolo non è immediato, lo è a scadenza più lontana.

La lotta fra Stalin e Tito nacque non perchè Tito non fosse un buon comunista, scrive sempre il giornale newyorkese, ma è stato un conflitto di persone e perciò insanabile. Morto Stalin, non è più il blocco della ribellione diretta e della inimicizia personale e cadono le ragioni per impedi- [illegible]

LEO REA

truppe americane dislocate in Germania, in Francia, in Austria, in Italia e nel Nord Africa e partecipando alla conferenza parigina del Consiglio dei Ministri della NATO.

Il Ministro della Difesa americano è accompagnato dal Ministro dell'Esercito Robert Stevens. All'arrivo i due Ministri sono stati salutati dal gen. Ridgway, comandante supremo delle forze della NATO, dal generale Handy, capo delle truppe americane in Europa.

Wilson ha dichiarato al suo arrivo che «gli Stati Uniti aumenteranno la loro potenza militare per la difesa del libero mondo, e continueranno ad aiutare i loro alleati per salvaguardare la libertà».

Il Governo di Raab si presenta al Parlamento

Vienna, 15

Il nuovo Governo austriaco di coalizione, democristiano e socialdemocratico, si è presentato al Parlamento.

Il Cancelliere Raab ha enunciato il programma del suo Gabinetto affermando che i maggiori sforzi saranno diretti a ottenere il trattato di pace, la fine del controllo militare quadripartito e delle conseguenti spese di occupazione.

«La distensione internazionale delle ultime settimane lascia sperare in una via di uscita per il popolo austriaco che desidera ardentemente libertà e indipendenza», ha detto il Cancelliere austriaco, il quale ha soggiunto che il suo Governo intende mantenere contatti di buona vicinanza con tutti gli Stati del continente, pur respingendo qualsiasi legame o influenza stranieri.

Raab ha preannunziato inoltre un piano di riforma per combattere la disoccupazione, ridurre le tasse e aumentare gli stipendi degli statali, potenziare l'esportazione e arginare le spese per le importazioni. Il Governo contempla infine un vasto piano di incremento edilizio e di opere pubbliche.

GLI INGLESI SAREBBERO PRONTI a sgomberare il Canale di Suez

Prossimo inizio di negoziati su tale base con l'Egitto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Il Cairo, 15

Da fonte egiziana si è espressa oggi la convinzione che la Granbretagna abbia aderito ai negoziati per l'evacuazione della zona del Canale di Suez, e si aggiunge anzi che Londra annuncerà ufficialmente questa decisione il 20 aprile.

Un portavoce ufficiale egiziano ha riferito che i colloqui in programma fra breve tra Londra e il Cairo avranno per oggetto le modalità tecniche dell'evacuazione. E la radio controllata dal Governo ha annunciato dal canto suo che l'Egitto sta iniziando negoziati con la Granbretagna solo sulla base di un'evacuazione completa e incondizionata. La radio ha aggiunto che l'Egitto non discute il principio dell'evacuazione, ma i mezzi e il modo con cui sarà attuata.

Negli ambienti egiziani si afferma che l'Egitto potrebbe occupare la zona e garantire l'efficienza, con l'aiuto di tecnici britannici e di altri paesi.

Circa la data dell'inizio dei negoziati anglo-egiziani, da fonte informata si dice che essi si apriranno il 20 aprile. Ufficialmente invece ci si limita a dire che il Cairo e Londra annunceranno simultaneamente la data. Questa dichiarazione è stata fatta dopo un colloquio fra il Ministro degli Esteri Mahmoud Fanzi e il Ministro britannico al Cairo M. J. Creswell.

Da Londra si ha intanto che il comandante in capo britannico per il Medio Oriente, generale Sir Brian Robertson, è partito in aereo per il Cairo, dove discuterà con i leaders egiziani la qustiòne del canale. Robertson ha avuto complete istruzioni dal Foreign Office e dal Ministro delle difesa.

Per quanto negli ambienti britannici si conservi ufficialmente il segreto circa le prossime iniziative, si apprende da buona fonte che le conversazioni preliminari avranno inizio fra pochi giorni, e questo coincide in linea generale con quanto si dice al Cairo. In un primo momento ci si limiterà alle questioni tecniche militari, in particolare alle modalità di ritiro delle forze britanniche dalla gigantesca base di Suez e alle responsabilità che l'Egitto dovrà assumere.

A Londra, dicono i dispacci qui giunti, ci si rifiuta di confermare o smentire la data del 20 aprile menzionata da fonte egiziana per l'inizio dei negoziati. E' comunque da sottolineare che il pessimismo britannico circa una composizione della vertenza ha ceduto il passo a una visione più fiduciosa della situazione. A differenza che al Cairo, però, si esprime l'avviso che un accordo definitivo sia tutt'altro che scontato. Tutto dipende, si dice, dalla maggiore o minore «flessibilità» dell'atteggiamento egiziano nelle prossime discussioni. Se il Cairo insisterà nel chiedere un'evacuazione incondizionata delle forze inglesi, senza alcun impegno da parte propria, il punto morto dovrà probabilmente continuare.

Si diceva però che esiste una certa speranza. E questa trae origine proprio dal fatto che si ritiene che l'Egitto accetterà almeno di garantire un'adeguata manutenzione della base di Suez.

U. P.

GRAVE ATTENTATO NELLA PLAZA DE MAYO A BUENOS AIRES

Due bombe seminano il panico tra la folla che ascolta Peron

Un primo bilancio: tre morti e cinquanta feriti

Buenos Aires, 15

Una bomba è esplosa questo pomeriggio nella Plaza de Mayo, ove una grande folla ascoltava l'annunciato discorso del Presidente Peron. La prima esplosione si è verificata nell'interno dell'albergo «Mayo», diviso da un solo fabbricato dalla sede del Governo, scardinando una saracinesca di acciaio che era stata abbassata per precauzione contro eventuali incidenti. Testimoni oculari hanno affermato che almeno un ferito è stato trasportato all'ospedale.

Pochi secondi dopo la prima esplosione un'altra più debole se ne è verificata nell'edificio che ospita la Banca Nazionale anch'esso situato nei pressi del Palazzo del Governo. Al momento in cui le esplosioni si sono verificate, una folla di circa 150 mila persone si trovava sulla piazza Mayo per esprimere la propria fedeltà al Presidente Peron.

A tarda sera, la polizia ha reso noto qualche dato, presumibilmente parziale, sulle vittime provocate dalle due bombe. Un alto funzionario della ferrovia sotterranea di Buenos Aires (presso il cui ingresso, in corrispondenza del ristorante «Conte», è esplosa la seconda delle due bombe) ha dichiarato che le vittime accertate sono per ora tre morti e 50 feriti.

Poco prima la polizia aveva annunciato che un giovane, sospettato di avere desposto la seconda delle due bombe (quella esplosa nella metropolitana) era stato tratto in arresto subito dopo il fatto dagli agenti: i quali avevano poi dovuto lottare con la folla furibonda che voleva scagliarsi contro l'arrestato.

Si insiste nel riferire che il panico provocato dalle esplosioni è stato enorme: varie persone sarebbero rimaste soffocate o calpestate nel fuggi-fuggi generale.

Secondo informazioni giunte a Londra le due esplosioni hanno interrotto il comizio 10 minuti dopo che il Presidente Peron aveva iniziato a parlare. La folla, in preda al panico ha fatto ressa verso le vie laterali. Una nube di fumo avvolgeva la piazza quando sono giunte sul posto le ambulanze.

Quando è scoppiata la bomba il Presidente Peron, dopo una brusca interruzione ha ripreso il suo discorso affermando: «Le stesse persone che quotidianamente diffondono voci allarmistiche debbono essersi sentite oggi ancor più invena facendo esplodere questa bomba».

Non si hanno ulteriori notizie sull'attentato che — secondo quanto affermano le agenzie stampa — ha provocato un immenso panico. L'attentato è una conseguenza del fermento che regna nel paese dopo l'introduzione della politica «calmieristica» e la repressione delle attività antigovernative.

Altri 69 negozi sono stati chiusi oggi per infrazione alle disposizioni governative sui prezzi. I proprietari dei negozi stessi, in gran parte macellerie, forni, rosticcerie e drogherie, sono stati tratti in arresto e inviati alla prigione centrale di Villa Devoto. Il numero dei commercianti in stato d'arresto è pertanto salito a 607.

Ieri quattro alti funzionari dell'ufficio argentino per la carne hanno presentato le dimissioni. Essi sono il capo dell'ufficio stesso Luis Converso, il vicedirettore Juan Aragon, il segretario generale Salvador Zapico e il consigliere legale Luis Pinto. Viene annunciato inoltre che anche il presidente della confederazione del lavoro Argentina ed attuale direttore del giornale «La Prensa», Josè Espejo, si è dimesso. Egli aveva subito ieri una grave operazione. Alla direzione de «La Prensa» è stato chiamato il capo dell'unione dei venditori di giornali Napoleon Sollazzo.

La situazione in Corea

I NORDISTI SFRUTTANO la "franchigia" aerea

Munsan, 15

Le tre colonne di autoambulanze che trasportano i prigionieri alleati dal confine con la Manciuria verso la linea del fronte sono seguite da un enorme convoglio di automezzi militari nordisti, carichi di truppe, munizioni e vettovagliamenti. Ciò è stato riferito dai piloti della ricognizione americana i quali seguono il procedere del convoglio dei prigionieri. Come è noto alleati e nordisti hanno convenuto di tracciare per questi convogli una linea di «franchigia» per evitare attacchi delle rispettive aviazioni. I nordisti hanno approfittato della circostanza per far passare le loro colonne di rifornimento a ridosso delle autoambulanze.

Un incidente abbastanza serio si è verificato a Fusan dove un mezzo da sbarco americano carico di nordisti prigionieri e feriti destinati al rimpatrio è stato messo in subbuglio da una specie di sciopero di protesta inscenato da alcuni provocatori. Apparentemente i prigionieri non volevano scendere a terra, affermando di preferire la prigionia al rimpatrio; poi, quando gli ufficiali americani e quelli della Croce Rossa internazionale hanno cercato di persuaderli, hanno cominciato a sdraiarsi sulla tolda e a divincolarsi dalle braccia dei soldati che cercavano di trascinarli a terra. Si supponeva che questa fosse una dimostrazione di ostinato attaccamento alla libertà: era soltanto un tentativo di deliberato ostruzionismo. Fra i rimpatriandi c'erano diversi agitatori che nel campo di Koje avevano dato del filo da torcere agli americani. Essi si proponevano, ritardando il loro sbarco a Fusan, di ostacolare tutto il piano di scambio dei prigionieri. La «dimostrazione» comunque è stata domata senza uso della forza.

Concessioni sovietiche per la pesca nel Baltico

Copenaghen, 15

Secondo informazioni provenienti dall'isola danese di Bornholm, le pattuglie marittime sovietiche hanno concesso a pescherecci danesi, svedesi e della Germania occidentale di pescare a loro piacimento entro la zona delle acque territoriali nel Baltico, i cui limiti vennero fissati nel 1950 dai russi a 12 miglia dalla costa. Secondo le suddette notizie, è stata concessa alle navi delle tre nazioni suddette l'entrata nei porti polacchi senza alcuna formalità particolare.

Dal 1950 in poi molti pescherecci scandinavi erano stati sequestrati dai russi perchè «troppo vicini» alle coste.

LA MACCHINA ELETTORALE SI METTE IN MOTO

INIZIO SENZA MORDENTE della campagna comunista

Gli «slogans» ormai vecchi di anni tornano nei manifesti e nei discorsi - Togliatti rimane alla testa del partito: se ne è avuta conferma dal consiglio nazionale

Roma, 15

[illegible]

Wilson a Francoforte

Francoforte, 15

E' giunto in volo a Francoforte, proveniente dagli Stati Uniti, il Ministro della Difesa americano Charles Wilson.

Wilson si tratterrà tre settimane in Europa, visitando le

Pastore denuncia apertamente la manovra politica della CGIL

Nuove chiare parole di De Gasperi ai ferrovieri

Roma, 15

[illegible]

anche esso, sia pure dopo 5 giorni, la convocazione del Parlamento, e a cui ad ogni modo si dovrebbe ricorrere solo «in casi straordinari di necessità e urgenza» (come dice l'articolo 77 della Costituzione).

«Si ricorda in proposito che non si ricorse al decreto legge durante le vacanze natalizie nemmeno per perfezionare la legge sui «casuali», legge che era stata già deliberata dalla Camera. Noto qui di passaggio che ogni riferimento che voi fate alle indennità speciali per i macchinisti è fuori di luogo perchè esse sono previste dall'art. 44 delle disposizioni sulle competenze accessorie e, fino ad un certo limite, appartengono al potere discrezionale della amministrazione.

«3) Poichè la questione sta in questi termini, ogni pressione sul Governo è fatalmente destinata ad urtarsi contro una impossibilità giuridico-costituzionale.

«Se quindi la minacciata agitazione fosse diretta ad ottenere un miglioramento economico immediato, essa sarebbe destinata in anticipo a non poter raggiungere l'effetto.

«Il danno notevole che essa comporterebbe per la collettività e per i ferrovieri stessi, sarebbe un sacrificio sterile. Mi rifiuto quindi di credere che le organizzazioni possano pensare a uno sciopero di tal genere e in tale situazione e che i ferrovieri non comprendano che esso costringerebbe lo Stato a misure adeguate per la legittima difesa del pubblico interesse».

DOPO LA DENUNCIA DELL'AGGRESSIONE RADIODIFFUSA DAL LAOS

PARIGI SI APPELLA AI POPOLI CIVILI cercando di evitare il ricorso all'ONU

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 15

Il Presidente del Consiglio del Laos, Suvannah Puman, e il Consiglio dei Ministri francese hanno oggi elevato una solenne protesta in seguito all'aggressione di ribelli del Vietminh contro il territorio del Laos. Puman ricorda nello appello lanciato stamattina alla radio che Laos è uno Stato indipendente dotato di una costituzione democratica e parlamentare, quindi denuncia la opera di bande venute dallo esterno che hanno sferrato delle azioni di guerra sul territorio del Laos. «Il Governo, lo Esercito e il popolo del Laos — prosegue l'appello — sono decisi a resistere a questa aggressione con l'aiuto delle truppe dell'Unione francese. Il Governo ritiene indispensabile richiamare l'attenzione del mondo civile sulla violazione compiuta e sulla sorte crudele che attende le popolazioni ad opera di fanatici stranieri».

L'appello così conclude: «Il Governo del Laos chiede la condanna formale dell'aggressione del Vietminh contro le frontiere settentrionali e sottolinea la grande responsabilità in cui si incorrerebbe non rilevando questo crimine internazionale che una propaganda menzognera presenterà domani come un'azione di liberazione».

Il Presidente del Consiglio del Laos ha diffuso l'appello di sua iniziativa, cioè senza concertarsi prima col Governo francese. Il Governo del Laos si è rivolto direttamente ai popoli liberi dopo aver inutilmente chiesto a Parigi di provocare un intervento delle Nazioni Unite per parare quella minaccia crescente del Vietminh.

La questione del ricorso all'ONU è stata discusso ieri in seno al Consiglio dei Ministri ristretto presieduto dal Presidente della Repubblica Auriol. La maggioranza dei Ministri presenti si è pronunciata contro il ricorso all'ONU e contro l'internazionalizzazione della guerra d'Indocina. Secondo il Governo francese, l'attacco contro il Laos costituisce, sul piano militare e politico, un fatto nuovo, ma non modifica in nessun modo la fisionomia giuridica della guerra in corso nella penisola indocinese. Essa ha sempre avuto e conserva un carattere strettamente interno. Un ribelle, Ho Chi-minh, si è schierato contro il Governo regolare. I comunisti cinesi hanno aiutato solo indirettamente Ho Chi-minh e fino ad oggi nel corso delle numerose operazioni non è mai stato catturato un solo prigioniero cinese o riconosciuto un morto cinese. Non vi è quindi l'intervento di una terza Potenza che possa giustificare l'internazionalizzazione del conflitto.

Inoltre, portando eventualmente la questione davanti all'ONU, la Francia riconoscerebbe implicitamente Ho Chiminh come capo di un governo regolare, mentre per essa egli non è che un ribelle.

Tuttavia il Governo francese non poteva rimanere indifferente dopo l'appello lanciato dal Presidente del Consiglio del Laos.

Il comunicato diffuso alla fine del Consiglio dei Ministri afferma: «Il Governo francese, informato della situazione nata dalla violazione delle frontiere del Laos da parte di unità di ribelli del Vietminh, desidera aggiungere la sua protesta a quella pubblicata dal Governo del Laos. Esso assicura il popolo del Laos dell'affettuosa simpatia del popolo francese. Ricordando le garanzie che in seguito agli accordi del 1949, che permisero la libera adesione del Regno del Laos all'Unione francese, la Francia ha dimostrato al popolo del Laos di recarsi in suo aiuto per la difesa della sua indipendenza e delle sue frontiere. Con questa violazione delle frontiere del Laos il Vietminh ha svelato chiaramente le sue mire. La Francia non ha mai cessato di denunciare che il Vietminh non persegue delle rivendicazioni nazionali ma si trova al servizio di piani d'aggressione e di dominazione mondiali. Davanti a questa situazione nuova, il Governo della Repubblica conta sulla solidarietà dei popoli liberi con la pacifica Nazione del Laos nella prova che essa affronta oggi con coraggio».

Come si vede, il comunicato del Governo francese evita con cura qualsiasi accenno alle Nazioni Unite e fa appello alla solidarietà dei popoli liberi, in primo luogo agli Stati Uniti, i quali si sono già assunti una parte degli oneri finanziari della guerra d'Indocina. Se la Francia è disposta a condividere con altri paesi le responsabilità finanziarie della guerra d'Indocina, intende tuttavia fare fronte da sola alle responsabilità politiche e militari.

Una nota dell'agenzia «France-Presse» proveniente da Saigon e di ispirazione ufficiosa, indica chiaramente che da parte francese si è tutt'altro che inclini a sollecitare l'intervento dell'ONU. «Il Governo del Laos — si legge in tale nota — approva la Francia, che non desidera modificare le condizioni attuali del conflitto di Indocina, condizioni che le lasciano l'intera responsabilità della condotta della guerra al fianco dei paesi associati. L'intervento delle Nazioni Unite, se può rafforzare la posizione morale degli Stati associati non aumenterebbe il loro potenziale di guerra in modo sufficiente, per compensare il rischio di una minore efficienza che comporterebbe la divisione delle responsabilità».

Il Consiglio dei Ministri si è riunito di nuovo in serata per continuare l'esame della situazione internazionale e per essere tenuto al corrente sugli ultimi sviluppi della guerra in Indocina.

BRUNO ROMANI

IL PRESIDENTE ARGENTINO PERON IN UN CARATTERISTICO ATTEGGIAMENTO ORATORIO

CRONACA DELLA CITTÀ

PIAZZA UNITÀ ASSUME un nuovo dignitoso volto

Il Sindaco inaugura la Sala comunale di esposizione e l'Agenzia del Banco di Napoli

In piazza Unità, nella sede di quello che fu il Caffè Garibaldi, si sono inaugurate ieri la nuova Sala comunale per le esposizioni d'arte e la nuova Agenzia del Banco di Napoli. L'avvenimento segna una felice data per la città, in quanto sembra — come ha sottolineato il Sindaco — riportare nella nostra piazza principale un'aria nuova di vita, di attività e di arte. Sono note le vicende del vecchio Caffè Garibaldi che, glorioso un tempo per essere stato il luogo di ritrovo dei massimi esponenti del pensiero, della politica e della cultura cittadina, si era ridotto negli ultimi anni ad un rango molto basso ed era frequentato quasi esclusivamente da una clientela fatta di marittimi stranieri e di donne di facili costumi. Si doveva quindi, inevitabilmente, giungere a un provvedimento di chiusura del Caffè, che se non ha ancora sanato completamente la piaga dello scandaloso commercio che tuttora si svolge sotto il Palazzo del Municipio, lo ha certamente ristretto e limitato ed è la premessa indispensabile per restituire il suo primitivo volto pulito e decoroso a questa principalissima e storica parte della città.

Alla cerimonia di ieri, dopo che il direttore della filiale triestina del Banco di Napoli, dott. Quattrone, aveva ringraziato le autorità, intervenute numerosissime, il Sindaco ing. Bartoli ha espresso il suo vivissimo compiacimento per la realizzazione: «Non potrà non essere proficua — egli ha detto — questa unione fra Comune, istituto di credito ed artisti». Egli ha poi messo in rilievo quello che è stato il sostanziale contributo del Banco di Napoli per la soluzione di un piccolo ma assillante e annoso problema dell'Amministrazione civica, quello cioè di mettere a disposizione degli artisti cittadini una sala permanente di esposizione: «Noi del Comune — ha detto l'ing. Bartoli — abbiamo messo molta buona volontà per la soluzione di questo problema: il Banco di Napoli ha messo la buona volontà e anche il resto». Il Sindaco ha colto l'occasione per accennare ad altre iniziative che ben presto restituiranno alla piazza dell'Unità — una piazza cara non soltanto a noi triestini ma a tutti gli italiani — il suo aspetto sobrio ed allegro: è imminente infatti la riapertura del tradizionale Caffè degli Specchi, finalmente derequisito, e l'inizio dei lavori di restauro nella sede dell'Agenzia della C.I.T.

Ricordando, infine, le recenti brillanti affermazioni di artisti concittadini in campo nazionale e anche all'estero, il Sindaco ha preannunciato nuove iniziative del Comune per venire incontro alle esigenze dei nostri artisti: per la realizzazione di queste iniziative, i cui programmi verranno fra poco resi noti, anche la Cassa di Risparmio di Trieste darà il suo contributo. Brevi parole di compiacimento e di solidarietà per la città di Trieste sono state pronunciate dal condirettore centrale del Banco di Napoli dott. Bonghi e dal consigliere di amministrazione dell'Istituto prof. Manni.

Le autorità e gli ospiti hanno poi inaugurato la Sala di esposizione, alle cui pareti erano allineati un centinaio dei 254 disegni del Tiepolo che costituiscono la collezione Sartorio. Si tratta, come ha ricordato il direttore dei Musei civici prof. Silvio Rutteri, della più ricca raccolta del genere esistente. Dopo aver acutamente esaminato il valore dell'arte del Tiepolo e la sua evoluzione attraverso diverse fasi, il prof. Rutteri ha così proseguito: «Tutto quel getto della sua fantasia, che abbracciava e fede e miti e leggende, tutta quella sciolta dominatrice di linee e di composizioni uscivano da una laboriosità di preparazione, da una scrupolosità di ricerche, che in abbozzi e in variazioni segnano l'evolversi delle fasi di concezione dell'artista. Di ciò ne è prova anche la magnifica raccolta di 254 disegni, che la munificenza e il mecenatismo dei baroni Sartorio hanno donato alla città con la palazzina che li contenne e con le collezioni varie e pregevolissime che li circondarono. Di questi si presentano cento in questo Mostra, con la quale si inaugura una sede per esposizioni artistiche nel Palazzo comunale, voluta dal Sindaco ing. Gianni Bartoli, e appoggiata dalla Giunta municipale, col nobile pensiero di dare agli artisti possibilità espositive e fruttuosi incontri con i cittadini. E ha anche voluto che il battesimo inaugurale avvenisse da parte dei Civici Musei con una raccolta destinata prossimamente a comparire fra le manifestazioni del Maggio fiorentino a Palazzo Strozzi e che prima perciò potesse essere ammirata dalla nostra cittadinanza».

Erano presenti alla cerimonia le massime autorità cittadine, fra cui il direttore del G.M.A. dott. Vitelli, il consigliere politico prof. De Castro, il direttore degli interni dott. Memmo, il capo della Deputazione provinciale dott. Cleva, il Primo Presidente della Corte d'appello prof. De Litala, il Procuratore generale dott. Consalvo, il Magnifico Rettore dell'Università prof. Ambrosino, l'avv. Manzutto della Presidenza di Zona, numerosi assessori e il segretario generale del Comune dott. Sacchi, gli esponenti del mondo economico cittadino, fra i quali il presidente della Camera di commercio cap. Antonio Cosulich e il presidente del Centro sviluppo comm. Padoa, i rappresentanti delle varie correnti artistiche cittadine e numerosi esponenti del mondo culturale.

La sistemazione dei nuovi locali — che sono stati benedetti da padre Aurelio Barbone — è stata curata, sul progetto del dott. arch. Umberto Nordio, dall'Impresa costruzioni Inwinkl e Polli, con la collaborazione per i serramenti e l'arredamento della ditta Zerial, per l'impianto elettrico e di riscaldamento da Giovanni Ernè, per i marmi dalla «Edilmarmo» di Giovanni Scelli, per le opere di pittore dalla Ditta Marcello Magliaretta, per il pavimento in Vinilpak dalla «Neoplastica», per i vetri e i cristalli dalla Ditta cav. Virgilio Pasinati, per le lampade della mostra dalla Ditta «La Modellistica». Gli ambienti — sia quelli della Mostra che quelli del Banco di Napoli — si presentano ariosi e perfettamente funzionali: quelli della Agenzia di credito sono rivestiti con madierini di rovere naturale e hanno il pavimento in marmo botticino. Su di una colonna di sostegno spicca un bellissimo pannello decorativo di Spacal, con istoriazioni di quello che è il più vecchio istituto di credito del mondo (il Banco di Napoli, che si chiamava allora Monte Pegni, è stato fondato nel 1539).

Altra macelleria chiusa

Il Presidente di Zona, con sua ordinanza, ha disposto l'immediata chiusura della macelleria di Fratta Gustavo, sita in Largo Santorio 2, per aver introdotto da fuori Comune, kg. 23 di carni bovine fresche sprovviste dei bolli attestanti la avvenuta ispezione sanitaria della carne e sprovviste del prescritto certificato sanitario che avrebbe dovuto scortare le carni stesse.

Identificati i resti d'una vittima dei titini

Nel silenzio del cimitero di Sant'Anna è avvenuto, ignorato da tutti, un triste e commovente episodio. Martedì mattina, si notava un insolito movimento intorno a una fossa scavata nel campo dove riposano l'eterno sonno le vittime dell'odio slavo. Si stava riesumando una tomba, precisamente quella dove anni fa erano stati deposti i resti di un uomo trovati nella foiba di Ternovizza. Alla riesumazione erano presenti lo ispettore capo Umberto De Giorgi, il medico legale dott. Niccolini, un magistrato, e una signora vestita di nero. La donna era la vedova del Caduto, un carabiniere, ed era venuta espressamente da Milano per il riconoscimento ufficiale della salma. In base alle misure antropometriche, la vedova ha potuto riconoscere quei poveri resti, e un altro particolare le ha inequivocabilmente confermato che l'ignoto che giaceva sotto quella croce senza nome era suo marito. Il carabiniere era stato colpito molti anni prima da un colpo di pistola, e il proiettile, anzichè fuoruscire, gli si era incapsulato in una costola. Ancora al tempo del ricupero, l'ispettore De Giorgi, nel rilevare le caratteristiche di quelle povere ossa, aveva notato quella specie di alveolo in una costola dello sconosciuto, e ne aveva preso accuratamente nota. La vedova ha confermato il particolare, ed ha riconosciuto inoltre come appartenente al marito anche una cintura rinvenuta nella foiba. I miseri resti verranno traslati a Milano per essere tumulati nella tomba di famiglia.

Bora e discesa del termometro sgradite variazioni di primavera

Le influenze del ciclone atlantico - Brusca diminuzione della temperatura del mare - Potrà durare?

Un altro capriccio del maltempo è venuto ad interrompere questo inizio di primavera. Qui ha fatto bruscamente la ricomparsa la bora, altrove addirittura è tornata la neve, con temperature sotto lo zero. Le cause sono lontane dalla nostra zona: il solito ciclone sull'Atlantico ha fatto dilagare in un paio di giorni il maltempo da Occidente a Levante. L'Italia ne è stata investita ieri l'altro, dal Piemonte alla pianura Padana; ieri il maltempo è giunto da noi.

Il fenomeno nella nostra zona presenta un aspetto particolare, sempre a cagione della bora; «bora scura», questa volta. Altrove si segnalano forti nevicate sui monti e pioggia torrenziale in pianura. La situazione meteorologica era anche qui matura per abbondanti precipitazioni, perchè il cielo in questi ultimi giorni era costantemente nuvoloso, e l'aria pregna di umidità, ma calda. Scirocco, insomma, e condizioni ideali quindi per il formarsi della bora, che si è scatenata ieri mattina con notevole violenza sulla città: la velocità media del vento è stata ieri di oltre 40 km.-ora, e le raffiche hanno raggiunto gli 85 km. Si è ripetuto un fenomeno consueto per Trieste, con la bora che spazza la città, e il vento di scirocco che sovrasta a maggiore altitudine. La pioggia caduta è stata scarsa, e la precipitazione si è verificata quasi soltanto nella notte scorsa, prima che la bora prendesse il sopravvento sullo scirocco.

Ieri mattina intanto abbiamo avuto l'amara sorpresa di una atmosfera quasi invernale. I dati meteorologici dicono peraltro che è stata soltanto una nostra impressione, dovuta al vento, mentre in effetti la temperatura si è mantenuta quasi nei limiti segnati martedì (nelle due giornate, si è avuta una temperatura massima di 15.8 e di 14 gradi e, rispettivamente, temperature minime di 9.3 e 10.9 gradi). Certo che uno sbalzo notevole si è avuto nelle ultime quarantotto ore, rispetto ad una settimana fa. Al culmine delle tante belle giornate di sole offerteci dal mese di marzo, nei primi giorni di aprile la temperatura è salita giorno per giorno sino a raggiungere quasi venti gradi (19.9) il giorno 8, che è stata la giornata più calda del mese; ieri i 14 gradi sono stati toccati appena per breve momento, mentre il termometro ha segnato per lo più temperature che non superavano gli 11 gradi.

Potrà durare e aggravarsi il fenomeno? Sembra di no, perchè già ieri pomeriggio il barometro — dopo aver toccato il fondo — ha mostrato una leggera ripresa, e la bora si è attenuata verso sera. Lo scontro tra i venti potrà decidersi già oggi, e non è nemmeno improbabile (anche a questo la bora ci ha abituati) che tutto si risolva con una schiarita e con il ritorno del sole. La bora comunque dovrebbe considerarsi esaurita, e al caso potrà prevalere lo scirocco, e quindi la pioggia.

Un interessante dato è offerto dalla temperatura del mare, ridiscesa bruscamente ieri a 10 gradi. Nelle ultime due settimane il mare aveva regolarmente tutti i giorni aumentato la temperatura di qualche linea, raggiungendo domenica quasi i 13 gradi. Tutto da rifare, quindi, anche per il mare.

Non vide i fili che ingombravano la strada

La bora ha spedito iersera all'ospedale il muratore Giuseppe Germani, di 38 anni, da Sistiana 15/B. Verso le 18.30, diretto a casa, egli percorreva con la sua Vespa la strada che da Aurisina si snoda verso il suo paese. La bora soffiava impetuosa, e a trecento metri circa da Santa Croce, un refolo più forte degli altri aveva abbattuto un palo telegrafico sistemato al margine della strada da soldati americani che stavano facendo delle esercitazioni nei paraggi. Per l'abbattimento del palo, un groviglio di fili era caduto sulla carreggiata. A causa della scarsa visibilità, o forse anche perchè, per difendersi dalle raffiche, teneva la testa bassa, il Germani non si è accorto dell'ostacolo, e, urtato contro un filo rimasto a mezz'altezza, si è rovesciato. Da un vicino telefono è stata avvertita la CRI, e una autolettiga è volata sul posto. Ma prima che i sanitari raggiungessero il luogo dell'incidente, il Germani era già in corsa per l'ospedale; i soldati l'avevano adagiato su una delle loro ambulanze, che subito si era messa in marcia per Trieste. Il medico astante ha riscontrato allo sfortunato vespista la sospetta frattura della spalla destra, e lo ha giudicato guaribile in 40 giorni.

Promozione, non persecuzione

Gli agitatori titini stanno «montando» un altro caso: il trasferimento del capostazione di Aurisina

Gli agitatori titini — coloro che, pescando nel torbido, spesso inquietano le acque locali — hanno scoperto un altro motivo per farsi passare per vittime della «oppressione» italiana e — naturalmente — «fascista». Nel quotidiano sfogo contro pretese persecuzioni ai danni degli sloveni (e sono degli ultimi giorni l'episodio dei turisti svizzeri, il «vilipendio» che alcuni studenti avrebbero commesso in una scuola slovena trafugando addirittura pennini e matite, mentre viene tirato in ballo anche Malenkov per un telegramma spedito ai comunisti di «Trieste» anzichè di «Trst»), ora è la volta del trasferimento del capostazione di Aurisina, che è stato destinato dall'amministrazione ferroviaria a Rovigo. La protesta, pubblicata ieri dalla stampa titina è piuttosto convulsa e difficile da capire, e bisognerà aspettare oggi che la traducano, stampandola a loro volta, i cugini indipendentisti.

Il capostazione di Aurisina, dunque, signor Zavadlal, è stato trasferito a Rovigo. Dovrebbe essere una promozione; basti pensare alla maggiore responsabilità che egli va ad assumere nell'importante stazione veneta, mentre sino a ieri doveva pensare ai pochissimi treni che transitano sulla linea di Poggioreale. Per i titini, invece, è un'altra cosa: è oppressione e persecuzione. Perchè il capostazione Zavadlal già è stato trasferito una volta da Trieste, nel 1925. Ma protestano soprattutto perchè la nuova destinazione del funzionario è Rovigo, quindi l'Italia. Ingerenza quindi di Roma, violazione del Trattato di pace, delle immancabili libertà democratiche, abuso dei nuovi funzionari italiani del G.M.A. eccetera. (In Zona B, invece, i funzionari italiani non vengono trasferiti: se ne vanno o crepano di fame).

In realtà Trieste c'entra ben poco nella questione. Tutto il personale ferroviario appartiene all'organico dell'amministrazione ferroviaria nazionale, ed ogni movimento è ordinato e disciplinato, appunto, dalla direzione centrale del personale. Roma ci entra sì; ma è Roma, — leggi la direzione generale delle Ferrovie — che amministra il personale, e questo i ferrovieri della nostra zona ben lo sanno e, ce lo consentano i titini, lo apprezzano. Altrimenti, come potrebbero far carriera? E la carriera in Ferrovia significa ripetuti trasferimenti, con il passaggio ad incarichi di sempre maggiore responsabilità che, inevitabilmente, comportano il cambiamento di sede (Che sono avvenuti a Trieste anche durante l'amministrazione alleata delle Ferrovie). Ed anche questo i ferrovieri lo sanno, ed accettano il principio ed il sistema sin da quando entrano a far parte del personale ferroviario. Per i dirigenti ed i funzionari, il trasferimento è addirittura norma, e se negli ultimi anni i movimenti del personale sono stati ridotti al minimo, ciò è dovuto soltanto alla difficoltà che l'amministrazione incontra nell'assicurare loro un alloggio nel trasferimento. Del resto, il caso del capostazione di Aurisina non è il solo: il trasferimento di un suo collega è annunciato per i prossimi giorni; ma forse per quello i titini non protesteranno, perchè si tratta di un funzionario nato nelle vecchie province italiane.

Nessuna persecuzione, dunque. Se si intende protestare contro il sistema dei trasferimenti nell'amministrazione ferroviaria, il discorso ci potrebbe portare lontano; ma in quel caso sarebbe bene lasciar parlare i diretti interessati, e cioè i ferrovieri, non i politicanti. La regola ferroviaria è quella che è; e non risulta che i ferrovieri la contestino, come è un fatto, del resto, che la amministrazione ferroviaria ha costruito ovunque molte case, proprio per poter spostare il personale. Si vuole forse limitare al nostro modesto territorio l'impiego dei ferrovieri, magari con carriere di capostazione che cominciano a S. Elia e terminino alla stazione centrale, passando per Grignano, Aurisina e Campo Marzio? Saremmo curiosi di conoscere al riguardo il pensiero dei diretti interessati, ossia dei ferrovieri; quanto ai piagnistei titini e alle loro discriminazioni tra nativi della zona e no, non occorrerà spendere altre parole per valutare la nuova manovra.

Troppo slancio

Nell'uscire dal Teatro Rossetti, dopo avere assistito alla rivista di Macario, il meccanico Tullio Valencich, di 18 anni, abitante in via Caprin 17, ha salito con eccessivo slancio la scalinata e, perduto l'equilibrio, è caduto, riportando la distorsione del dito medio della mano destra, sul quale è gravato con tutto il peso del suo corpo.

Gli stessi sanitari hanno raccolto in via del Teatro Romano, il bracciante Pietro Filippi, di 52 anni, abitante in via delle Mura 12, il quale aveva fatto un brutto ruzzolone nei pressi del bar «Junior» e s'era fratturato il setto nasale.

Sono aperte le iscrizioni al XXIV corso di arrampicamento della Scuola nazionale di alpinismo «Emilio Comici» in Val Rosandra. Informazioni presso la segreteria, via Milano 2, tel. 52-40, dalle ore 19 alle 21.

LE CONFERENZE

L'architetto De Angelis sabato al C.C.A.

✦ Sarà sabato prossimo a Trieste, ospite del Circolo della cultura e delle arti, l'architetto Guglielmo De Angelis d'Ossat, accademico di S. Enea, direttore generale delle antichità e belle arti del Ministero della Pubblica Istruzione. L'illustre studioso romano, cui si devono varie importanti pubblicazioni d'argomento artistico e in particolare d'architettura antica, terrà alle ore 19, nella sala maggiore del C.C.A. una conferenza dall'impegnativo titolo «L'arte nella vita e nella cultura d'oggi». La densità ed ampiezza di un tale tema, nella trattazione di un oratore di elevata competenza qual è l'arch. De Angelis, permettono fin d'ora di conferire a questa manifestazione un'importanza culturale di prim'ordine. La conferenza è promossa in collaborazione tra la Sezione arti figurative del C.C.A. e la Sovrintendenza ai monumenti di Trieste.

✦ Domani sera, venerdì, alle ore 19, nell'aula magna del Liceo «Dante Alighieri» (via Giustiniano 5), avrà luogo, per iniziativa dell'Università popolare, un'interessante conferenza commemorativa di Antonio Guarnieri, il celebre ed indimenticabile direttore d'orchestra italiano, tenuta dal maestro Goffredo Giarda, noto musicista e musicologo veneziano, largamente conosciuto anche nella nostra città per i concerti più volte sostenutivi, e per la sua cordiale e versatile vena di conferenziere. Ingresso libero a quanti si interessano dell'argomento.

✦ Questa sera, sotto gli auspici della sezione del C.A.I. «XXX Ottobre», parlerà alle ore 20.30, al C.M.M. «Nazario Sauro», Cesare Maestri di Trento, uno dei pochi professionisti della montagna che può definirsi «guida amateur». Infatti Cesare Maestri compie le sue maggiori imprese senza il classico cliente finanziatore, ma per pura passione: quindi un vero alpinista, come già Comici, Soldà, Vinatzer e pochi altri. Egli infatti ha compiuto molte delle sue più difficili ascensioni da solo. La Solleder del Civetta, la via Comici del Campanile omonimo, la via Fox della Cima d'Ambiez, sono itinerari che ogni buon alpinista vorrebbe ripetere nel corso della propria carriera: e sentirli descrivere dalla giovane guida trentina sarà indubbiamente motivo di particolare interesse. L'ingresso è libero.

✦ Domani sera, alle ore 19, avrà luogo la XIX seduta scientifica dell'Associazione medica triestina. Parleranno il dott. G. Badalotti e C. Paoletti sulle «Sindromi Werlhofiane in menopausa»; il prof. E. Slavich su «Un caso di epistassi mortale»; il prof. C. A. Lang, dott. R. Nicolini e dott. R. Castellan sul tema: «Presupposti teorici e realizzabilità di trasfusioni di piastrine pure concentrate». Seguirà un documentario scientifico sulla exsanguino-trasfusione in caso di eritroblastosi fetale.

✦ Questa sera, alle ore 19.30, presso la Società Teosofica in Corso Garibaldi 2, II, il dott. T. Osvaldella continuerà il suo corso su «Le basi epistemologiche del pensiero moderno», con una conferenza dal titolo: «La chimica da Democrito ad oggi nei suoi concetti scientifici e filosofici». Ingresso libero.

✦ Si avvertono le assistenti sanitarie visitatrici, iscritte al corso di specializzazione, che oggi, giovedì alle ore 19, il dott. Bruno Benussi, direttore dell'I. N. A. I. L., riprenderà il ciclo di lezioni sul tema: «Assicurazioni - Infortuni».

✦ Questa sera, alle ore 19 nella sala di via Battisti 13, I p., il M. R. don Francesco Schuller, noto cultore di storia, parlerà per gli insegnanti medi cattolici su «Pio IX e il Risorgimento italiano».

Gite e soggiorni

ENAL MAGAZZINI GENERALI. Nei giorni 2 e 3 maggio gita turistica nelle Dolomiti e a Merano. Informazioni e programmi dettagliati in sede, piazza della Libertà n. 6, I p., dalle 18.30 alle 20.

ALPINA DELLE GIULIE - SCI CAI TRIESTE. Per i giorni 25 e 26 aprile gita sciatoria primaverile di chiusura al Rifugio Marinelli (Monte Coglians). Informazioni e programma dettagliato in sede, via Milano 2, tel. 52-40 dalle ore 19.30 alle 21.

IL TRIONFALE BATTESIMO del «Concorso Pinocchio»

Una volta tanto, i piccoli hanno invaso il regno dei grandi e da padroni, nel pomeriggio di ieri, hanno occupato le sale del «Savoia-Excelsior» per la «Festa di Primavera» che costituiva il battesimo del grande Concorso Pinocchio con le figurine abbinate ai sacchetti dei biscotti e wafers Vidiz, a favore del monumento che sorgerà in Pescia, patria del Collodi, col generoso contributo dei bambini di tutto il mondo. A rendere più attraente il trattenimento di ieri hanno autorevolmente contribuito la Ditta De Rosa con la sua «Sfilata di modelli per bambini» ricca di un centinaio di bellissimi originali eleganti costumi, presentati da un gruppo di allieve della Scuola di danza Panzini-Marmoglia. Gaie parentesi sono state le esibizioni di danze classiche ad opera delle bravissime Marina Vascotto solista, Lauretta Ildos, Danila Neri, Marisa Balbi, Claudia Sist e Fulvia Della Cioppa. Sono pure da ricordare, fra le modelline, Oriana Furlani, Maria Pia Castiglioni, Patrizia Lunder, Elisabetta Diego, Alberta Tindel, Elisa Festini ecc. Il Concorso, che è dotato di 150 ricchissimi premi, fra i quali notiamo tre motoleggere «Guzzi», biciclette «Cottur», creazioni «Dolly» ecc., non poteva nascere sotto migliore stella, giacchè ha avuto per padrini il Sindaco ing. Gianni Bartoli, che è sempre simpaticamente presente alle feste della giovinezza, il celebre attore Vittorio Gassman e la brillante attrice triestina Marina Doge. Il Sindaco di Pescia, impossibilitato a intervenire alla festa, aveva inviato un cordiale telegramma di augurio accolto da vivi applausi. Hanno condiviso il clamoroso successo del trattenimento, assieme ai graditi ospiti dianzi accennati, la signora Anita De Rosa, la maestra Maria Panzini e il sig. Antonio Vidiz. Applaudito anche il commento musicale della maestra Gisella Klobucar, apprezzata esecutrice di musiche classiche e moderne fra cui la «Ballata a Pinocchio» di Leonello Incerpi. E da oggi, il Concorso con le figurine dei sacchetti Vidiz, è entrato nella via del successo.

Una sorsata d'ammoniaca

Raggomitolata tra le braccia di suo padre, la piccola Mara Stefani, di 3 anni, domiciliata con i familiari al n. 240 di Santa Croce ha raggiunto con un'auto privata, verso le 18 di ieri, l'ospedale di Trieste, dove è stata trattenuta nel reparto otorinolaringoiatrico con prognosi di 10 giorni. La piccola presentava un arrossamento alla faringe e disquamazione dell'epitelio linguale, conseguenza di una sorsata d'ammoniaca. Giocando nella casa di una sua zia paterna, Paola Stefani in Sedmak, domiciliata al n. 190 di Santa Croce, la piccola, forse presa dalla sete, aveva afferrato una bottiglia di ammoniaca e, scambiatala per acqua, se l'era portata alle labbra, ingoiando un certo quantitativo del corrosivo.

Un riparo per la notte

L'accorato appello dei 134 frequentatori dello scaldatoio pubblico di via Vidali

Con il primo aprile si sarebbe dovuto chiudere lo scaldatoio pubblico per uomini di via Vidali 2, gestito dall'Ente comunale di assistenza. Su richiesta di un gruppo di interessati e per intercessione del Sindaco, la chiusura del ricovero è stata prorogata di quindici giorni, anche in considerazione del fatto che la temperatura, dopo un preannuncio di primavera, era ritornata a livelli piuttosto bassi. Funzione tipica di questa forma di assistenza — certo superata dai tempi, ma pur sempre gradita da un numero non indifferente di diseredati — è infatti quella di offrire, più che un dormitorio, anzi meno che un dormitorio, un riparo contro i rigori dell'inverno, durante i quattro mesi in cui si fa maggiormente sentire l'inclemenza del tempo.

Ora però, scaduto anche il termine della proroga, 134 uomini che usufruiscono quasi stabilmente dello scaldatoio, rinnovano la loro richiesta d'aiuto, trasmettendola all'ECA, alla Prefettura, alla P. C. e al nostro giornale. «Ritenendo molto limitata la spesa relativa alla continuazione del servizio — così la loro lettera — in quanto senza riscaldamento, pregano e confidano che la chiusura dello scaldatoio abbia a subire un ulteriore rinvio. Diversamente dovrebbero pernottare per le strade e nei giardini pubblici o comunque all'aperto, cosa questa, oltre che dannosa alla loro salute personale, nella maggioranza dei casi ormai minata, anche in contrasto con il crescente sviluppo turistico della città. Sperano di non essere esosi nella richiesta: solo un tetto per la durata di undici ore al giorno, dalle 20 alle 7 del mattino».

Non si può non rilevare l'accorato valore di questo appello, avanzato da uomini cui la povertà e le traverse della vita fanno apprezzare, quasi quanto un letto, un duro banco che ha il suo vantaggio di essere sormontato da un soffitto anzichè dalle stelle. Ma purtroppo le esigenze sono molte e spesso concorrenti; e lo scaldatoio di via Vidali ci risulta sia destinato a ospitare provvisoriamente altri senza-tetto; sfrattati, abitanti in case pericolanti, ecc. Senza contare — anche se l'ostacolo potrebbe essere superato — le limitate somme stanziate nel bilancio dell'ECA per il funzionamento degli scaldatoi pubblici.

Come provvedere allora? Nell'augurarci che i frequentatori del ricovero di via Vidali vengano in qualche modo esauditi, riteniamo che il loro appello riproponga in termini di urgenza un problema che si può definire «di fondo»: e cioè la necessità di aumentare la capienza degli alloggi popolari. Dipende proprio dalla scarsità dei posti letto in questi ultimi l'alternativa che incombe sui nostri diseredati concittadini: o ripararsi negli scaldatoi, quando sono aperti, o pernottare sulla nuda terra o sulle panchine dei giardini pubblici. E il secondo corno del dilemma non fa certo onore a una città moderna e civile. Solo con un ampliamento degli alloggi popolari, che del resto l'amministrazione dell'ECA ha già previsto, progettato e suggerito agli organi competenti, potrà essere corretta una situazione tanto penosa e delicata.

Infortuni sul lavoro

Nell'hangar 14 del Porto Vittorio Emanuele III, il bracciante Sergio Negrini, di 60 anni, abitante in viale D'Annunzio 64, era intento verso le 15 di ieri, assieme ad altri operai della «compagnia maneggio a terra», a scaricare delle balle di cotone. Durante il lavoro egli è rimasto impigliato col pollice destro ad un gancio della bragata, che in quel momento la gru stava spostando. Ha riportato una vasta e sanguinosa ferita al dito, ed è stato affidato all'infermiere del Porto, Michele Buonaiuto, il quale, dopo avergli prodigato i primi soccorsi ha fatto intervenire telefonicamente la CRI. Trasportato all'ambulatorio di piazza Vittorio Veneto, il Negrini ha ricevuto le cure del caso.

Autoservizio Trieste - Venezia

Modifica d'orario

Si porta a conoscenza del pubblico che l'autoservizio giornaliero Trieste-Venezia subirà da lunedì 20 aprile la seguente variazione d'orario: da TRIESTE, Stazione Autocorriere, Biglietteria 4 — CIT — ore 7.15, 8.15 (anzichè 6.30 e 7.30), 12, 17.30; da Venezia ore 7.30, 14, 16.30 (anzichè 13.30 e 14.30), 17.30 (festivo 18).

ORE DELLA CITTA'

★ OGGI: Ore 19 e ore 21, all'Auditorium di via del Teatro Romano, serata cinematografica della Sala di lettura, con la proiezione di documentari della serie «Per un migliore domani». Ingresso libero.

★ Presso il Municipio avrà luogo il 5 maggio una pubblica gara per la fornitura di 5 mila quintali di legna da ardere suddivisi in due lotti, occorrenti all'Amministrazione comunale. Informazioni all'ufficio contratti del Comune.

La Società Minerva, assieme all'Associazione italiana di cultura classica, effettuerà domenica 26 corrente una gita a Portogruaro, per la visita agli scavi di Concordia e all'Abbazia di Sesto al Reghena. Iscrizioni presso la sede sociale, alla Biblioteca Civica, dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 18.

STATO CIVILE

MORTI: Caliterna Marcello a. 62; Francescan Santa a. 53; De Lucia in Pisano Antonia a. 59; Barbo Giovanni a. 74; Bisiacchi Olao a. 40; Dreossi Demetrio a. 70; Biscontini Giacomo a. 80; Terzon Bartolomeo a. 64; Colitti Amelia a. 73.

MATRIMONI TRASCRITTI: Sanguigni Gianpaolo commerciante con Caropresi Eva casalinga; Giuliani Guido tubista con Palcich Maria sarta; Zupancich Daniele meccanico con Cok Angela casalinga; Gorelli Carlo cuoco con Germani Gemma casalinga; Ladavaz Marcello ferroviere con Daneo Eleonora casalinga; Gregori Claudio impiegato con Righi Emiliana commessa; Marian Alfredo elettricista con Misdaris Renata commessa; Ardito Domenico autista con Mirasole Maria casalinga; Curri Salvatore meccanico con Rutigliano Grazia casalinga; Brischi Giorgio operaio con Pelizzon Loredana casalinga; Richter Antonio muratore con Grison Ida casalinga; Corsi Guido impiegato con Ulivi Fioranna Maria casalinga.

SPETTACOLI

Gassman ed altri attori al ridotto del Teatro Verdi

Come annunciato, oggi alle ore 17, nel ridotto del Teatro Verdi, avrà luogo una dizione di poesie da parte di Vittorio Gassman, Anna Proclemer Elena Zareschi ed altri attori del «Teatro d'Arte Italiano». L'incasso sarà devoluto a scopo benefico. La vendita dei biglietti si effettua sino alle ore 16 alla biglietteria del Verdi, e proseguirà nel pomeriggio all'ingresso della sala. Ecco il programma:

Parte prima: Iacopone da Todi: Pianto della Madonna (Elena Zareschi, con Mico Cundari, Vittorio Gassman, Luigi Vannucchi); Dante: XXXIII canto del Paradiso (Vittorio Gassman); Petrarca: Un Sonetto (Anna Proclemer); Foscolo: Un Sonetto (Lucio Ardenzi); Leopardi: Dalle «Ricordanze» (Anna Proclemer); Leopardi: L'Infinito (Vittorio Gassman); Manzoni: Dall'«Adelchi»: Morte di Ermengarda (Elena Zareschi); Pascoli: L'aquilone (Vittorio Gassman).

Parte seconda: Belli: Un Sonetto (Vittorio Gassman); D'Annunzio: I Pastori (Luigi Vannucchi); D'Annunzio: Dal Ditirambo IV (Mario Feliciani); Ungaretti: «Sono una creatura» (Elena Zareschi); Saba: L'addio (Elena Zareschi); Montale: Riviere (Anna Proclemer); Palazzeschi: Rio Bo (Lucio Ardenzi); Palazzeschi: L'assolto (Vittorio Gassman); Cardarelli: «Morire» (Mario Feliciani); Eschilo: Da «I Persiani»: Racconto del Messo (Vittorio Gassman).

Le repliche di "Amleto"

Questa sera, alle ore 20.30, terza rappresentazione di «Amleto» di Shakespeare. S'inizia stamane alla biglietteria del teatro la vendita dei biglietti per la recita di «Tieste» di Seneca, nella riduzione di Vittorio Gassman, che avrà luogo sabato alle ore 21, mentre domani s'inizierà quella per la novità «Tre quarti di luna» di Luigi Squarzina, che avrà luogo domenica alle ore 16.30.

La stagione sinfonica

Prosegue alla biglietteria del Verdi la raccolta di prenotazioni per l'abbonamento alla stagione sinfonica di primavera, che s'inizierà venerdì 24 aprile con il concerto dell'Orchestra filarmonica triestina diretto dal m.o Mario Rossi. In programma musiche di Mozart, Bartok, Schumann e Bellini. Le prenotazioni per l'abbonamento si chiuderanno lunedì prossimo.

Il Quartetto di Radio Trieste questa sera al C. C. A.

Si avrà questa sera, con inizio alle ore 21, l'atteso concerto del Quartetto di Radio Trieste, al Circolo della cultura e delle arti, con un interessante programma di musiche contemporanee. Verranno eseguiti il Quinto Quartetto («Dei capricci») di Gianfrancesco Malipiero, il Primo Quartetto di Mario Bugamelli e il Secondo Quartetto di Giulio Viozzi: tutte composizioni che nella recente esecuzione del Quartetto di Radio Trieste a Ginevra hanno ottenuto un vivo successo di critica e di pubblico.

Al concerto di questa sera avranno libero ingresso i soci del C. C. A., della Società dei concerti e gli allievi del Liceo Musicale.

Proiezioni all'Adriaco

Questa sera alle ore 21.30, nella sede dello Yacht Club Adriaco per gentile concessione del signor Metzger, avrà luogo una serie di proiezioni su viaggi e crociere. Seguirà un documentario sulla pesca subacquea.

ASTERISCHI

GASSMAN IN LIBRERIA

Domani dalle 17 alle 18, nella libreria Cappelli l'attore Vittorio Gassman e lo scrittore Luigi Squarzina apporranno i loro autografi sull'edizione Cappelli de «L'Amleto» di Shakespeare, del «Tieste» di Seneca, nella versione di Gassman e di «Tre quarti di luna» di Squarzina.

CALZE, CALZE, CALZE...

Le belle e famose calze da donna P.R.M. e Mamy e quelle da uomo marca Gallo, in bello assortimento di colori le trovate da Maggia, via Torrebianca 43, I piano.

«Sciuscià» di De Sica al C.C.A.

Domani la Sezione spettacolo del Circolo cultura ed arti presenterà per il ciclo del cinema italiano, un'eccezionale ripresa, «Sciuscià», (1946) il capolavoro di Vittorio De Sica, su soggetto e sceneggiatura di Cesare Zavattini. Il film, che ha aperto al cinema italiano la via dei primati mondiali, costituisce una tappa essenziale della scuola e dello stile neorealisti. Inizio alle ore 21.

TEATRI E CINEMA

VERDI. Stagione di prosa. Comp. del Teatro d'Arte Italiano, ore 20.30: «Amleto» di Shakespeare.
ROSSETTI. Ore 21: Successo Comp. Macario con: «Pericolo rosa». Palchi Turno C.

EXCELSIOR. 16.30: «La casa del corvo» con Joseph Cotten, Barbara Stanwyck, Louis Calhern. E' un film Metro. Precede Incom. Ult. 22.
NAZIONALE. 15.30: «Ivanhoe», il colossale technicolor Metro con Robert Taylor, Elizabeth Taylor. Ult. 22.
FILODRAMMATICO. 16 (ult. 22): Un capolavoro della cinematografia italiana: «Il mondo le condanna», con Alida Valli, A. Nazzari, S. Reggiani, F. Interlenghi. Severamente vietato ai minori di 16 anni. Segue: Documentario a colori.
ARCOBALENO. 15.30: La Minerva Film presenta: «Fratelli d'Italia», il martirio di Nazario Sauro, con Paul Muller, Marc Lawrence. Completa lo spettacolo: Settimana Incom n. 929 interamente a colori.
ASTRA ROIANO. 16.30: «Frontiera indomita», in technicolor, con Joseph Cotten, Shelley Winter. Proseguono le repliche dopo il grande successo ottenuto al Teatro Fenice.
GRATTACIELO. 16 (ult. 22): «Le infedeli», con Mary Britt, Gina Lollobrigida, A. M. Ferrero, Pierre Cressoy. Vietato ai minori. Segue nuovo giornale Sport.

ALABARDA. 15.30: «La nemica» di Niccodemi, con Elisa Cegani, Frank Latimore e Cosetta Greco. Dalla donna che più amava conobbe il terribile segreto della sua vita.
ARISTON. 16: «La bella imprudente», Greer Garson, Walter Pidgeon ed Elizabeth Taylor in una brillantissima commedia Metro.
ARMONIA. 15.30: «Le rocce d'argento», grandioso technicolor Y. De Carlo, E. O'Brien, B. Fitzgerald. Segue «La Triestina». Successone.
AURORA. 16: «Cantando sotto la pioggia», il superbo capolavoro musicale M.G.M., in technicolor, con Gene Kelly, Dobbie Reynolds e Donald O'Connor. Ultimo giorno.
GARIBALDI. 15: Grande successo de «La cieca di Sorrento» con Antonella Lualdi, Paul Campbell.
IDEALE. 16 (ult. 22): «Inganno». Ult. repliche. Successo spettacolare.
IMPERO. 16: «La Favorita» di G. Donizetti, con G. Sinimberghi, S. Lazzaro e Alfredo Colella. Un eccezionale film musicale. Prima visione.
ITALIA. 15.30: «Altri tempi», un capolavoro del buon gusto, con Gina Lollobrigida, Vittorio De Sica e Amedeo Nazzari. R.K.O.
MARE. 16: «I marciapiedi» di New York», drammatico, passionale, con James Mason, Ava Gardner e Barbara Stanwyck.
MODERNO. 16: «Ritmi di Broadway», un grande technicolor musicale con George Murphy, Gimmy Simons, Lena Horne, Tommy Dorsey e la sua orchestra.
SAVONA. 15: «Hotel Sahara», con Yvonne De Carlo e Albert Lieven.
SECOLO. 16: «La fidanzata di tutti», technicolor con Betty Grable e John Harvey.
VIALE. 16: «Il mistero del Castello nero», meravigliosa interpretazione di Boris Karloff, Lon Chaney, Richard Greer e la bellissima Paula Corday. Misteriosa e inebriante estasi d'amore. Prima vis. Universal.
VIALE: Domenica mattinata spassosissima con Stan e Ollio. Segue Pluto e Paperino in technicolor di Walt Disney. Prezzi: L. 80 e 100.
VITTORIO VENETO. 16: «Perdonami se mi ami», Loretta Young, Jeff Chandler. Capolavoro Universal. Seconda settimana di successo.
AZZURRO. 16: Emozionante, il film del brivido, avventuroso «L'ultima preda», con William Holden, Nancy Olson e Bary Fitzgerald. Successo Paramount.
BELVEDERE. 16: «Non vi sarà domani», emozionante giallo con James Cagney e Barbara Payton.
MARCONI. 16: «L'arciere del continente nero», il più grande film in technicolor sulla giungla affascinante e misteriosa. Segue un documentario d'eccezione: «Ai confini del mondo».
MASSIMO. 16: «L'autista pazzo», il più esilarante film Metro, con lo inesauribile Red Skelton e Gloria De Haven.
NOVO CINE. 16: «Il terzo uomo», Joseph Cotten, Orson Welles, Alida Valli, in una riedizione di questo famoso lavoro con la sua musica suggestiva.
ODEON. 15.30: «Un albero cresce a Brooklyn», dal celebre romanzo di Betty Smith, con Dorothy McGuire, I. Dunne, J. Blondell, P. A. Gardner. Regia Elia Kazan.
RADIO. 16: «Ultimo incontro», passionale e drammatico con A. Nazzari e Alida Valli. Vietato ai minori di 16 anni.
VENEZIA. «Lo strano Mister Jones», Red Skelton, Janet Blair.

RITROVI

«ROUGE ET NOIR» e «SAVOY GRILL» dell'Albergo Excelsior. Orchestra Conti, seralmente fino alle 3.

LA RADIO

TRIESTE

11: La radio per le scuole — trasmissione per la prima e la seconda classe elementare: «Il processo di Pippo» — racconto sceneggiato di Alberto Centi; 11.15: Assoli di fisarmonica; 11.30: Le nove sinfonie di Beethoven: 4.a sinfonia in si bemolle maggiore; 12.15: Rubrica della donna; 12.30: Melodie e canzoni; 13.25: Cantiamo insieme con Guido Cergoli e il suo complesso; 14: Il pappagallo; 14.25: Melodie di ieri; 17.30: Tè danzante; 18: Un'ora di musica: Haendel, Dvorak, Respighi; 19: La voce dell'America; 19.20: Quartetto pianistico; 19.35: Il medico ai suoi amici — al microfono il professor Zeta; 20.35: Il birillo, rivista di Brancacci e Verde; 21.30: I concerti del Secondo programma — direttore Igor Markevitch; 22.15: All'insegna del Rancho Grande; 22.45: Ritratto di Carlo Alberto Rossi — orchestra d'archi diretta da Carlo Savina; 23: Giro d'Italia con l'Autostop; 23.30: Harlem notturno.

PROGRAMMA NAZIONALE

13.15: Album nazionale; 17: Cabaret internazionale; 18: Orchestra Angelini; 18.45: Pomeriggio musicale; 19.15: La Germania, documentario; 20: Musica leggera; 21: Il convegno dei cinque; 21.45: Orchestra d'archi Savina; 22.15: Vent'anni, concorso tra i giovani; 22.30: Musiche di Corelli.

SECONDO PROGRAMMA

13: Orchestra Trovajoli; 14: Varietà musicale; 15.15: Orchestra Fragna; 15.45: Mani magiche: Pablo Casals; 16: Canzoni napoletane; 17: Il convegno dei ragazzi; 17.30: Musica da ballo.

TERZO PROGRAMMA

19.30: L'indicatore economico; 20.15: Concerto di ogni sera; 21: «Il vino dell'assassino», riduzione radiofonica di R. Brignetti, dall'opera di C. Baudelaire; 21.35: Ritratto di Max Reger; 22.25: Le maschere italiane: Gli innamorati.

RADIO VENEZIA GIULIA

13.30: Calendario giuliano; 13.50: Musica leggera; 14-14.30: Notiziario giuliano. Musiche richieste.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 14.0, minima 10.9; umidità 65 per cento; pressione 749.8 stazionaria; vento km. E.N.E., raffiche km. 80; temperatura del mare 10.0.

Oggi: S. Lamberto. — Il sole sorge alle 5.19, tramonta alle 18.52. La luna sorge alle 6.18, tramonta alle 22.44.

Maree: OGGI: alta ore 11, cm. 23 sopra il l. m.; bassa ore 16.10, cm. 17 sotto il l. m.; alta ore 22.20, cm. 43 sopra il l. m. — DOMANI: bassa ore 5.10, cm. 50 sotto il l. m.; alta ore 11.30, cm. 19 sopra il l. m.

Turno notturno delle farmacie: Davanzo, via Bernini 4; Millo, via Buonarroti 11; Mizzan, piazza Venezia 2; Tamaro-Neri, via Dante 7; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

✝ Dopo una vita tutta dedita alla famiglia e al lavoro, è spirato serenamente il giorno 14 corr. il nostro caro

Marcello Caliterna

Con dolore senza conforto ne dànno l'annuncio a tumulazione avvenuta la moglie LIDIA FINAZZER, la figlia LYDA, unitamente ai fratelli, sorelle e parenti tutti.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Ringraziamo tutte le gentili persone che hanno voluto onorare il nostro caro

Papà

in particolar modo il Partito Liberale Italiano, le famiglie Cogoi e Svanut.

Famiglia BUFFOLO

Egle

angelo nostro,

nell'ottavo triste anniversario, con dolore immutato, ti ricordiamo a parenti e amici.

MAMMA e PAPA' PETERINI

Una S. Messa sarà celebrata il giorno 6 maggio alle ore 6 nella Cattedrale di S. Giusto.

L'ENTE FIERA CAMPIONARIA INTERNAZIONALE DI TRIESTE, viale Ippodromo 18, comunica che gli eventuali interessati ad assumere la gestione dei servizi di bar e ristorante per la prossima manifestazione 25 giugno - 12 luglio possono presentare la loro offerta all'indirizzo sopraindicato.

Le offerte dovranno pervenire esclusivamente per lettera raccomandata entro la data del 30 aprile c.a. in doppia busta di cui l'interna recante l'indicazione «servizi bar e ristorante 1953».

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LA TERZA BREVISSIMA UDIENZA A LONDRA

SEMBRA PIÙ SERENO il mostro di Notting Hill

A Reginald Christie sono stati imputati altri tre delitti - Verso l'identificazione delle altre salme?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 15

John Reginald Christie è comparso oggi per la terza volta davanti al magistrato di West London Court per rimanervi due minuti più a lungo di mercoledì scorso. L'udienza è durata esattamente tre minuti. Lo strangolatore aveva il solito aspetto abbastanza distinto, grazie all'abito blu che indossa dal giorno del suo arresto e che è stato prelevato dal guardaroba della polizia. Lo porta con disinvoltura e gli sta a pennello.

Quando è sceso dalla vettura cellulare egli aveva sul volto un'aria un po' diversa dal solito. La sua maschera che non è mai stata quella di un demente nè di un delinquente disperatamente contrito, è sempre enigmatica e impenetrabile, ma allorchè pose il piede a terra, con l'aiuto di un agente, che lo ha poi subito preso in mezzo con un collega, egli aveva negli occhi un che di sereno, quasi ilare. Fumava una sigaretta e aspirando il fumo a larghe boccate si avviò, con i custodi, verso l'ingresso del Tribunale, chiacchierando animatamente e ogni tanto sorridendo. Era, questo, un Christie diverso dal solito: davvero una singolare reazione all'annuncio fattogli poco prima in carcere dall'ispettore capo Griffin che altre tre imputazioni di assassinio sarebbero state elevate a suo carico, in aggiunta a quella per l'uccisione della moglie Ethel. Il Christie stringeva nella destra un giornale spiegazzato. Era il suo nuovo espediente per sottrarsi agli occhi dei curiosi. Non c'era molta gente davanti al Tribunale ad aspettarlo, una ventina di persone in tutto, la maggior parte donne. Ma alla vista del volto ormai noto a tutto il paese, altri passanti accorsero a fare crocchio. Lo strangolatore si affrettò a coprirsi la faccia col giornale. A passi piccoli e frettolosi e sempre con l'aria un po' ilare e serena, ha fatto ingresso nell'aula dalla solita porticina dei detenuti, accostandosi alla sbarra.

Il magistrato Clyde Wilson lo invitò sedere e lo strangolatore obbedì con un cenno di ringraziamento. Al posto dell'ispettore capo c'era oggi, a rappresentare la procura generale, un altro funzionario, mister Claiton, ed è stato dalla bocca di questi che il Christie ha sentito elencare formalmente le nuove imputazioni. Risultano a vostro carico — gli ha detto il funzionario — elementi di accusa per altri tre assassinii e fanno così un totale di quattro». E Claiton ha letto i nomi delle tre donne i cui cadaveri erano stati rinvenuti, allineati in macabra posa erotica, nel ripostiglio della cucinetta di Rillington Place. Si tratta, come è noto, della ventiquatrenne Rita Nelson, della studentessa Hectorina Mac Lennan, che non poteva soffrire la monotonia della natia Scozia e dopo che il marito dalla pelle nera era tornato in Birmania si era data alla vita allegra nei rioni popolari della metropoli. La terza è l'orfana di Plymouth, Katleen Maloney, di 25 anni, che si era messa sulla cattiva strada fin da ragazzetta e dal riformatorio inutilmente aveva scritto alla zia per chiedere due sterline, con le quali si riprometteva di comprarsi un abito nuovo e cercarsi un mestiere onesto.

Enunciati i capi di accusa, il rappresentante della Procura ha chiesto al magistrato di rinviare Christie in carcere preventivo sino a mercoledì venturo. Ritengo — ha precisato — che a tale data possa avere inizio l'istruttoria pubblica regolare con la escussione dei testimoni e che il dibattimento possa chiudersi, con una seconda udienza, il mercoledì successivo. Credete che due udienze siano sufficienti per mettere in chiaro tutto quanto? — gli ha domandato il magistrato. La risposta è stata precisa: sono sicurissimo, ha detto.

Il Christie ha ascoltato il dialogo senza battere ciglio e non ha pronunciato una parola allorchè il magistrato, indirizzandosi a lui personalmente gli ha dato formale comunicazione del rinvio. Uno dei due avvocati della difesa è intervenuto per sollevare un quesito di procedura. Ha osservato che era fuori dell'ordinario cumulare in una sola inchiesta pubblica l'esame testimoniale per quattro casi di assassinio, ma si è arreso infine quando il Claiton annunciò che a udienza terminata gli avrebbe dato alcune spiegazioni.

Dopo di che John Reginald Christie si è alzato e, accompagnato dagli agenti, è uscito a passi svelti. Non teneva più gli occhi bassi, fissi verso terra, come nell'udienza precedente.

Nell'atto di accusa di cui si è dato lettura oggi alla West London Court è detto che la Nelson e la Maloney sono state uccise in un giorno imprecisato del gennaio scorso e la Mac Lennan verso la fine di febbraio, probabilmente il 27. Gli esperti di Scotland Yard alle prese con i frammenti degli scheletri rinvenuti nel giardineto di Christie non sono ancora riusciti ad accertare la presumibile data del decesso. Qualche progresso pare si sia fatto invece, per quanto riguarda la identificazione. Un avviso di Scotland Yard invita infatti a presentarsi all'autorità di polizia certa Helen Sutherland, precisando che ella dovrebbe essere in grado di aiutarla nelle indagini per l'indicazione.

CARLO TROTTER

Arrestato dopo 13 mesi l'assassino di una mondana

Torino, 15

Dopo 13 mesi di pazienti e laboriose indagini la Squadra mobile è riuscita ad identificare nel camionista G. G. Pautasso, di 45 anni, l'assassino della mondana Angela Lentini, che fu uccisa con un colpo di bottiglia in testa ed una coltellata alla gola, il 20 febbraio dello scorso anno.

Un agente riuscì ad apprendere che la Lentini aveva quale amico occasionale il Pautasso. Dopo lunghe ricerche, questi veniva rintracciato stamane in uno dei rifugi antiaerei che esistono nella zona del Martinetto. Tradotto in Questura, e sottoposto a stringente interrogatorio, il camionista ha confessato di avere ucciso la Lentini in un momento di furore.

La partenza da Ciampino dei sindacalisti triestini

Roma, 15

Sono partiti dall'aeroporto di Ciampino i liberi sindacalisti triestini che si recano negli Stati Uniti per studiare l'organizzazione dei sindacati americani nel quadro della vita economica e sociale del paese e l'importanza della loro funzione nel mondo del lavoro. Erano convenuti all'aeroporto a salutare i partenti gli on. Bersani, Morelli e alti funzionari della M.S.A.

Fanno parte di questo primo gruppo i sindacalisti Giuseppe Bazzaro, Livio Novelli, Giuseppe Benvenuti, Carlo Fabricci, Giuseppe Perini, Beno Pischiutta, Giordano Mislei, Giulio Intiglietta.

Chaplin ha rinunciato a tornare negli Stati Uniti

Washington, 15

Il Ministero della Giustizia informa che Charlie Chaplin, attualmente in Europa, ha restituito alle autorità americane il suo permesso di reingresso negli Stati Uniti, indicando in tal modo di essere deciso a non tornare in America.

L'ONDATA DI MALTEMPO IN ITALIA

BUFERE DI NEVE sulle Alpi e sull'Appennino

L'abbassamento di temperatura registrato anche nelle regioni centro-settentrionali - Un pescatore disperso a Venezia

Milano, 15

Su tutte le regioni d'Italia permane il maltempo con piogge intermittenti e nevi sulle Alpi e sugli Appennini. Il vento accompagnato dalla pioggia ha provocato nel Piemonte dei danni alle coltivazioni e diversi alberi sono stati sradicati. Il Passo del Sempione è ancora chiuso per il persistere di una violenta bufera di neve. Nelle montagne dell'Appennino ligure si sono avute abbondanti nevicate sopra gli ottocento metri. La temperatura si è sensibilmente abbassata.

L'unica oasi di bel tempo si è avuta ad Alassio ove alcune centinaia di turisti tedeschi e svedesi hanno fatto il bagno.

Anche su tutte le regioni del Veneto si segnalano bufere di neve in alta montagna e piogge torrenziali a valle accompagnate da forti raffiche di vento. Sui monti del Trentino nevica nelle località sopra gli ottocento metri ed i passi alpini della regione rischiano di dover essere chiusi al traffico. Al passo del Falzarego (quota 2117) sono caduti 15 centimetri di neve fresca.

Stamane, al largo della diga di San Nicolò al Lido, a causa del maltempo una barca a vela con a bordo due pescatori, Giovanni Marella di 72 anni e Luciano Ballarin di 20 anni, si è capovolta. Il Marella, benchè vecchio, riusciva a nuotare fino alla vicina diga dove veniva rinvenuto in preda ad assideramento e trasportato all'ospedale in gravi condizioni, mentre del Ballarin non si ha fino a questo momento, alcuna notizia e si teme sia scomparso nei flutti.

Sull'Appennino emiliano nelle località intorno al passo del Cerreto il termometro è sceso a sette gradi sotto lo zero. Piove da ieri sera sulla Bassa Reggiana e la tormenta imperversa nelle Marche settentrionali e nell'Appennino tosco-emiliano da oltre venti ore. Al Passo della Cisa la neve ha raggiunto i trenta centimetri ed il vento i novanta chilometri all'ora.

Folle delitto in Francia di un emigrato italiano

Parigi, 15

L'operaio italiano Paolo Damasi di 38 anni, impiegato nelle officine metallurgiche Vendel, a Hayange presso Metz, ha ucciso a colpi di rivoltella suor Denise, che lo aveva curato durante la sua degenza all'ospedale e della quale egli, a quanto sembra, si era follemente innamorato. Il dramma è scoppiato in modo fulmineo, ieri sera davanti al convento di suor Denise. Quattro colpi di rivoltella sono rintronati nella strada a quell'ora deserta. Le prime persone accorse hanno trovato suor Denise, al secolo Amelie Dolisy di 35 anni, stesa al suolo nel cortile interno del convento, la testa attraversata da due pallottole; sul marciapiede opposto Paolo Damasi si torceva dal dolore. Egli si era tirato due colpi nella tempia ferendosi in modo piuttosto grave ma non mortale. Trasportato immediatamente all'ospedale Paolo Damasi ha subito la trapanazione del cranio. Suor Denise invece versava in condizioni disperate. Qualche ora dopo il suo ricovero all'ospedale è spirata.

La spiegazione del dramma sembra essere la seguente. Paolo Damasi era stato ricoverato nell'ospedale di Florange e aveva avuto come infermiera suor Denise. Egli era rimasto profondamente colpito dal volto angelico della religiosa. Come suor Denise aveva confidato alla sua superiora, il Damasi le aveva a più riprese dichiarato i suoi sentimenti amorosi e si era perfino procurato in un modo misterioso una fotografia della sua infermiera. La fotografia è stata ritrovata nelle sue tasche. Il Damasi aveva scritto nel retro della fotografia la parola «vendetta!».

Guarito e dimesso dall'ospedale il Damasi era riuscito a farsi ordinare dal medico, una cura di iniezioni per avere così di nuovo occasione di avvicinare la suora. La resistenza di suor Denise aveva esasperato il Damasi, il quale ieri sera armato di una rivoltella di calibro 6,35 ha atteso a lungo davanti il convento che la religiosa rientrasse dalla visita di un ammalato. In preda alla sua follia omicida ha sparato due colpi contro l'oggetto del suo amore rivolgendo quindi l'arma contro di sè.

(«Giornalfoto»)

IL VIAGGIO INAUGURALE DELLA «VICTORIA» E' STATO COSTELLATO DA BRILLANTI RICEVIMENTI NEI VARI PORTI IN CUI LA BELLA MOTONAVE DEL LLOYD TRIESTINO HA SOSTATO. A KARACHI E A BOMBAY SONO SALITI A BORDO I PERSONAGGI PIU' ILLUSTRI DELLA VITA POLITICA ED ECONOMICA DEL PAKISTAN E DELL'INDIA: ECCO NELLA FOTOGRAFIA, SCATTATA IN UNA DI QUESTE FESTOSE RIUNIONI, LA SIGNORA CARMEN COSULICH, CONSORTE DEL DIRETTORE GENERALE DEL LLOYD TRIESTINO, CAP. GUIDO COSULICH, ASSIEME AL SULTANO DI LAHY, SUA ALTEZZA ALI ABDUL KERIM

LA REQUISITORIA DEL P. G. CONTRO LA BANDA CARITA'

Delitti ingiustificabili anche in un regime illegittimo

L'amnistia non è applicabile agli imputati

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bologna, 15

Alle 10.30 di stamane sono risuonate, nell'aula della Corte d'assise di Bologna, le prime parole di accusa contro i componenti della banda Carità: il P. M. Angelo De Mattia, Sostituto Procuratore generale, ha iniziato la sua requisitoria che si protrarrà almeno per un giorno e mezzo. E' entrato subito nel vivo della discussione del processo che, in sede di revisione, deve limitarsi alle questioni «di diritto», essendo quelle puramente «di fatto» già accertate dalla sentenza dei giudici lucchesi.

Nella sua «premessa» (che egli ha fatto precedere ad una parte generale e ad una analisi dei singoli fatti) De Mattia ha detto: «Spesso in queste aule si parla di delitti, come fatti che violano una norma precisa. Ma per capire, in questa causa, ciò che è giusto od ingiusto, si dovrà guardare a ciò che era giusto o ingiusto allora, secondo le perenni leggi dell'umanità. L'uomo sa che ci sono limiti valicabili e limiti non valicabili, che vi sono dei punti cui non si può arrivare neppure in caso di necessità. Nello stesso diritto di guerra, per esempio, vi sono dei casi in cui l'uomo è tenuto a cedere, a sacrificare se stesso, piuttosto che oltrepassare quei limiti».

Prima di addentrarsi nel campo del puro diritto, De Mattia ha ancora insistito sull'argomento, da lui considerato fondamentale per il giudizio contro la banda Carità: «Tante considerazioni storiche, sulla politica e sul diritto di guerra che sono state sostenute, esaminate sotto questa luce, decadono di importanza. Perchè vi sono fatti che sono contro ogni diritto, contro il diritto di guerra, il diritto positivo e quello umano. Vi sono fatti che non sono giustificabili neppure nel regime illegittimo di allora».

Passando poi ad alcune considerazioni sulla natura dei delitti, il P. M. ha rammentato come la sentenza di Lucca ha già affermato trattarsi di delitti obiettivamente e soggettivamente politici e che non è stata fatta alcuna impugnazione su questo punto. «Qui è un continuo conflitto di ordinamenti, fra quello illegittimo e quello della repubblica sociale, illegittimo perchè non ha seguito l'«iter» costituzionale. Ma quando un fatto costituisce delitto anche per gli ordinamenti illegittimi che possono coesistere all'interno dello Stato, non c'è più scampo. Le sevizie, per esempio, non sono giustificabili per nessun ordinamento giuridico, neppure per quello allora illegittimo. Le sevizie non possono essere esaminate sotto diversi punti di vista, sono crimini, delitti, reati per tutti. Non siamo fuori del nostro diritto positivo, ma siamo fuori del diritto in genere, non siamo fuori da un diritto contingente, ma siamo completamente fuori della giustizia».

E' applicabile l'amnistia per i componenti la banda Carità? Per il Pubblico accusatore la domanda non può avere che risposta negativa, almeno in molti casi. Vi ostano dei fatti assolutamente indiscutibili, come le sevizie particolarmente efferate, gli omicidi, i saccheggi, i fatti di strage e tutti i delitti commessi a scopo di lucro. Su ognuno di questi reati De Mattia si è soffermato a lungo, esaminando la natura e la gravità del reato.

A proposito delle «sevizie» e soprattutto di quelle «particolarmente efferate» di cui parlano i capi di imputazione, il Sostituto Procuratore generale ha posto i giudici di fronte alla gravità del reato con poche parole: «A parte l'orrore del mezzo usato, ponetevi per un attimo nell'idea non di subire certe sevizie, ma di operarle voi stessi. Sentirete ancora di più la ripugnanza e il raccapriccio. Vi sono, nei sistemi usati per torturare le disgraziate vittime della banda, le prove della particolare natura degenere in chi non solo ha usato, ma ha ideato quei sistemi».

Angelo De Mattia ha sospeso questa sera la sua fatica. La riprenderà domattina, con l'analisi della posizione dei singoli imputati e dei motivi di appello avanzati dalla Pubblica accusa nei confronti di ognuno di loro.

R. M.

Condannato a morte un falsificatore di carte annonarie

Bonn, 15

La Corte di Assise di Lipsia ha condannato a morte l'accusato principale del cosiddetto «processo delle carte annonarie», processo che è durato poche ore. Hans Leipner, che verrà impiccato, è stato ritenuto colpevole di «istigazione al boicottaggio contro le istituzioni democratiche e contro le organizzazioni attiviste della Repubblica della zona sovietica, e di istigazione alla guerra».

L'imputato aveva falsificato migliaia di carte annonarie per provocare il «caos» nel paese.

SEGNALATA NEL VERONESE un'epidemia di febbre «Q»

Il virus diffuso da tre pecore infette - La malattia ha un decorso generalmente benigno

Verona, 15

Tre pecore hanno diffuso una epidemia di «febbre Q» fra un centinaio di abitanti del paese di Sanguinetto. L'esame dei campioni di sangue prelevati dai sanitari dell'ospedale civile di Verona a sei persone del luogo ricoverate in osservazione, ha confermato stamane trattarsi di «febbre Q». L'infezione estesasi per il 95 per cento dei casi a uomini, si manifesta con i sintomi di una «polmonite atipica»: febbre, cefalea, dolori articolari. Essa ha tuttavia un decorso benigno, della durata di una decina di giorni, che non desta preoccupazioni di sorta. I malati vengono curati con antibiotici. Il 50 per cento dei colpiti è già in via di guarigione; sono state comunque tempestivamente prese dalle autorità sanitarie tutte le misure profilattiche del caso.

Le tre pecore portatrici del virus erano state acquistate recentemente dal contadino Dario Forigo presso un allevatore dei dintorni. Il Forigo è stato il primo ad essere colpito dall'infezione, una settimana fa. Le tre pecore sono state subito isolate e, successivamente, una è morta. Le altre sono immuni.

La «febbre Q» fu riconosciuta per la prima volta nel 1935 dal dott. Derrick in Australia. Il nome di «febbre Q» ad essa attribuito non deriva, come generalmente si ritiene da «Queensland», la regione in cui fu osservata per la prima volta, ma dall'appellativo di «Query fever» (febbre-interrogativo) ad essa dato dallo scopritore. L'agente specifico della malattia venne identificato nel 1937 dai medici Burnet e Freeman nella «Richketsia Burneti». In Australia si osservò che il «virus» era diffuso da un piccolo marsupiale della grandezza di un ratto, il «bandicoo», e da alcune «zecche». La malattia si manifestò nel bacino del Mediterraneo durante la scorsa guerra e si diffuse tra le truppe alleate. I primi casi di «febbre Q» tra la popolazione italiana furono identificati nel 1949 in Sardegna, Emilia e Romagna. In Italia la febbre è generalmente diffusa da animali domestici, in particolare bovini, ovini e caprini, nei quali tuttavia, allo stato attuale delle ricerche, non è possibile identificarla per particolari sintomi esteriori.

LA CORTE DI MACERATA IN ROMAGNA PER IL PROCESSO MANZONI

Il sopraluogo concluso alle carceri di Ravenna

Ravenna, 15

Le camere di sicurezza della caserma dei carabinieri e le carceri giudiziarie di Ravenna sono state stamane oggetto dell'ultima parte del sopraluogo in Romagna della Corte di assise di Macerata. I giudici hanno seguito in tal modo, passo per passo, le varie peregrinazioni degli attuali imputati, durante le prime indagini svolte dal maresciallo Doro.

I componenti la Corte, il collegio di Difesa e numerosi giornalisti hanno visitato le camere di sicurezza dove gli attuali imputati rimasero in attesa che fossero conclusi gli interrogatori, la camera di punizione dei carabinieri, dove il Cassani venne trasferito quando fece le prime confessioni ed espresse il desiderio di scrivere il memoriale, l'ufficio del comandante la tenenza, dove gli arrestati furono interrogati e l'ufficio del comandante del gruppo, occupato allora dal maggiore Argenziano.

Alle carceri giudiziarie si trattava di stabilire se corrispondesse a verità la dichiarazione fatta dal Cassani in udienza a Macerata durante lo interrogatorio del maresciallo Doro, e cioè che, nel periodo dalla fine del '48 all'inizio del '49, il Cassani stesso, per i molti maltrattamenti avuti, fu sottoposto a visita medica da un dottore accompagnato in carcere dal giudice istruttore e dal capitano Tessitore. La questione non è stata chiarita in quanto mancano i registri che dovrebbero raccogliere le generalità di tutti gli estranei entrati ed usciti nelle carceri in detto periodo.

Le udienze riprenderanno il 17 per l'escussione degli ultimi testi.

Orologio automatico su un edificio a Pordenone

Udine, 15

Un grande orologio pubblico a carica automatica — il primo del genere in Italia — sta per essere installato a Pordenone, sopra un edificio del Largo San Giovanni. Alla carica provvederanno i passanti a mezzo di una pedana costruita con elementi indipendenti a cerniera, sulla quale dovranno passare tutti coloro che entrano ed escono dal porticato: essi inavvertitamente eserciteranno per pressione una spinta a scatto pari al loro peso, determinando anche un movimento di carica esuberante, tale cioè da garantire all'orologio una riserva per le ore notturne.

Dal porticato passano giornalmente centinaia di persone, quindi... la continuità di funzionamento del meccanismo è assicurata.

PREVISIONI DEL TEMPO

L'Italia continua a essere interessata da una profonda depressione in graduale processo di attenuazione, con richiamo dal Nord di masse d'aria fredda e umida. Pertanto., su tutte le regioni si avrà cielo prevalentemente molto nuvoloso con precipitazioni sparse sulle Venezie, Lombardia, Emilia e Marche. Tali precipitazioni assumeranno carattere nevoso a quota superiore ai mille metri. Parziali schiarite potranno verificarsi sulle isole e sulle regioni del Tirreno. Temperatura in diminuzione ovunque. Molto agitati i mari per venti forti dei quadranti occidentali.

Temperature minime e massime: Bolzano 5.7, 10; Trento 5.2, 8.3; Torino 3.7, 11; Milano 5.2, 9.4; Venezia 9.8, 10.6; Genova 7.4. 9.4; Bologna 8. manca; Pisa 9.6, 13.2; Firenze 8.9, 13.1; Perugia 4.8, 8; Ancona 7.8, 15.6; Pescara 8.2, 19; L'Aquila 1.4, 8; Roma 9.9, 14.9; Napoli 7.7, 16.7; Bari 11. 14; Potenza 5.3, 11.4; Reggio Calabria 10.6, 15; Palermo 11.5, 15.4; Messina 11.6, 15.4; Catania 11.4, 19.4; Sassari 5.6, 10.8; Cagliari 11.3, 14.6.

GIORNALE SPORT

L'ALLENAMENTO DEI CALCIATORI AZZURRI

Beretta scopre le carte

A Praga Amadei solo quale riserva: da mezze ali giuocheranno Mazza e Pandolfini - Otto reti dei Moschettieri mentre i Cadetti deludono

Bologna, 15

L'allenamento odierno dei calciatori che formeranno le due squadre per Atene e Praga si può riassumere nelle frasi che il comm. Beretta ha detto ai giornalisti negli spogliatoi: «L'ossatura della «nazionale» si è vista; poco o nulla ci sarà da cambiare nella formazione presentata nel primo tempo. Anche Amadei, che ha giocato molto bene nella ripresa, innestato nella prima linea, verrà a Praga si, ma solo come riserva. Il tema tattico della partita contro i cecoslovacchi mi fa preferire i tandem Mazza-Cervellati e Pandolfini-Frignani. Ci sarà modo, in ogni caso e sino all'inizio della ripresa, di cambiare un giocatore della squadra oltre al portiere. Moro sarà il titolare col solito Bugatti di rincalzo. Le sole note dolenti sono venute dalla scialba prova fornita dai «giovani» in ambedue i tempi. Mi sono mancati — ha detto Beretta — proprio gli uomini su cui contavo maggiormente. Speriamo, ad ogni modo, che le cose si aggiustino prima dell'incontro».

In queste dichiarazioni sono sintetizzate le prove fornite dai 30 atleti scesi sul campo bolognese, ridotto a un pantano dopo la prima mezz'ora di gioco. La pioggia, caduta con insistenza, ha falsato in parte il gioco, facendo rilevare maggiormente le pecche nell'attacco e nella difesa dei «giovani» fatta eccezione per i due portieri, cui nulla si può addebitare. Sentimenti V è stato il migliore dei terzini per continuità di rendimento e precisione. Nella mediana Venturi e Castelli si sono riconfermati i coordinatori e propulsori del gioco verso la prima linea, mentre Tognon, alle prese con l'indiavolato centrattacco del Venezia, il diciottenne Bonafin, si è trovato spesso a malpartito. La sua perciò è stata una prova scadente. All'attacco è mancato quasi totalmente il gioco di assieme, le azioni più pericolose hanno poggiato essenzialmente su Bacci e Darin. In ombra gli altri, specie Bertoloni, chiamato ieri pomeriggio a sostituire Fontanesi infortunato.

Fra i tre rincalzi della ripresa, il migliore si è dimostrato Antoniotti, ottimo coordinatore ma purtroppo privo di «peso» nelle azioni di sfondamento. Giuliano e Bergamaschi si sono notati pochissimo. Riguardo al problema dell'ala sinistra, il comm. Beretta ha confermato che, se le condizioni fisiche di Fontanesi saranno buone, il giocatore rivestirà senz'altro la maglia numero 11. Buona prova ha dato la svelta squadretta del Venezia, che forse nelle proprie azioni ha messo un po' troppo fuoco (anche secondo il parere del C.T.). Le tre reti dei selezionati contro una degli allenatori, rispecchiano però l'andamento tecnico della partita.

Ben altro spettacolo hanno dato sin dall'inizio i «moschettieri». La squadra allenatrice non ha mai avuto un attimo di respiro, poichè la rapidità delle azioni azzurre e la continua pressione non hanno mai subito un rallentamento. L'impostazione della squadra «A» nel primo tempo è stata quella che, quasi certamente, difenderà i nostri colori a Praga. Si è notata sul campo la realizzazione del piano tattico previsto contro i cecoslovacchi. Mazza ha svolto un lavoro di stretto collegamento con il suo mediano, lasciando a Pandolfini e Boniperti il compito di collegare la prima linea. Cervellati ha sentito in un primo momento il disagio di questa impostazione, ma poi si è perfettamente inserito nel bel gioco tecnico di Boniperti, sfruttandone con intuito i lanci improvvisi in profondità. Frignani, d'altra parte, è sempre stato presente in tutte le azioni imprimendovi velocità e incisività. Complessivamente, dunque, la prima linea ha risposto in pieno agli intendimenti del commissario tecnico.

[illegible]

... feriore al collega, ma la maggiore esperienza del sampdoriano verrà preferita ancora una volta. Nella ripresa sono entrati Amadei e Bergamo. Del primo abbiamo già sottolineato l'ottima prova. Bergamo, invece, nonostante si sia molto prodigato, non è stato migliore dell'interista che lo aveva preceduto al posto di mediano sinistro.

L'allenamento odierno è stato definitivamente indicativo per quanto riguarda la nostra squadra maggiore. Ci si augura che sul campo di Atene, anche i «giovani» possano ritrovare la omogeneità e l'estro delle altre occasioni. La loro formazione è, appunto per le deficenze oggi rese palesi, ancora in alto mare. Le convocazioni verranno fatte venerdì prossimo. Martedì sera i «moschettieri» si raduneranno a Villa d'Este di Como. La «B» si troverà invece a Roma.

Contro l'Alessandria, la Nazionale «A» ha assunto il seguente schieramento: Moro; Corradi, Cervato; Neri, Giovannini, Nesti; Cervellati, Mazza, Boniperti, Pandolfini, Frignani. La porta dell'Alessandria è stata difesa da Bugatti, il che non ha impedito agli Azzurri di marcare quattro reti con Boniperti (2), Cervellati e Pandolfini. Nella ripresa, mentre la pioggia torna a cadere, entrano fra i nazionali Bergamo al posto di Nesti e Amadei a interno sinistro. Bugatti e Moro si scambiano le posizioni. Gli Azzurri segnano altre quattro reti con Cervellati (2), Boniperti e Frignani.

Contro il Venezia, la Nazionale dei «giovani» ha assunto la formazione seguente: Giorcelli; Magnini, Sentimenti V; Castelli, Tognon, Venturi; Vitali, Formentin, Darin, Bacci, Bertoloni. Buffon fa il portiere del Venezia. Nella ripresa Giuliano gioca a terzino destro, al posto di Magnini, Antoniotti a centrattacco, Bergamaschi a mediano sinistro, mentre Giorcelli e Buffon si scambiano il posto. I «cadetti» non hanno segnato che tre reti con Vitali, Castelli e Darin contro una del Venezia (Valentinuzzi).

Deludono i cecoslovacchi

Vienna, 15

Radio Praga ha annunciato oggi che la squadra composta di candidati alla Nazionale cecoslovacca — che dovrà incontrarsi con l'Italia a Praga il 26 aprile — ha battuto ieri per otto a zero una selezione composta di giocatori di squadre di Praga. «Nonostante gli otto gol segnati dalla Nazionale — ha detto tuttavia Radio Praga — il rendimento dei giocatori in essa inclusi è stato una delusione, perchè la linea d'attacco non tirava a sufficenza in porta».

Radio Praga ha specificato che Chra ha segnato tre volte, e Simansky, Isper, Trnka e Pazicky una volta. L'emittente ceca non ha specificato chi ha segnato l'ottavo gol.

Nel frattempo la Nazionale «B» è stata sconfitta a Kladno da una rappresentativa locale per quattro ad uno. Radio Praga ha aggiunto che della Nazionale «B» solo Markov ha dimostrato di essere in possesso di una buona tecnica.

VITTORIA INSPERATA A VENEZIA

Italia - Finlandia 14 a 6

La nostra nuova rappresentativa pugilistica s'impone ai vincitori dei francesi

Venezia, 15

[illegible]

... quelli che hanno dato alla nazionale finnica le uniche tre vittorie. Gli altri invece hanno combattuto con molto accanimento ma sono apparsi ancora inesperti e immaturi. Nella squadra italiana ha meravigliato la freschezza di un Pili che, seppur soccombente ai punti di fronte a Niinivuori (e il verdetto è stato sonoramente disapprovato dal pubblico) ha entusiasmato per capacità tecnica e ...

Verdetto non convincente

Minelli contrasta la vittoria a Gavilan

Cleveland, 15

[illegible]

... segnato 6 riprese a Gavilan e 4 a Minelli; un giudice 6 a 4 per lo italiano e l'altro giudice dice 5 riprese a Gavilan, 4 a Minelli e una pari. E' stato questo il primo combattimento sostenuto dal campione mondiale dopo la sua vittoria di febbraio per k.o.t. su Chuck Davey. Nelle scommesse Gavilan era dato come favorito.

Fin dalle prime riprese il pubblico ha sottolineato con applausi l'azione dell'italiano e all'annuncio del verdetto favorevole a Gavilan ha protestato energicamente contro la decisione per alcuni minuti. Il campione mondiale ha tentato di imporre fin dallo inizio la propria superiorità, spingendo l'italiano alle corde. Ma Livio Minelli, disputando un incontro chiaro e lineare, non ha subito mai l'iniziativa dell'avversario, rispondendo colpo su colpo.

STA PER CONCLUDERSI LA IV SERIE

NELLA PARTITA ESEMPLARE scappa la Mestrina al Pordenone

Può ancora fermarla il Ponziana? - Anche Crda, Saici, Libertas in casa - Il Pro Gorizia a Dolo

(C. C.) Contrariamente alle consuetudini, la più attesa partita della ventiseiesima giornata non ha deluso nessuno. La Mestrina ha superato il Pordenone per uno a zero in una gara definita da tutte le cronache semplicemente entusiasmante per il suo brillante svolgimento e per il suo contenuto sportivo e spettacolare. Niente «catenaccio». Le due squadre, pur con qualche ben dosata misura precauzionale, si sono battute a viso aperto. Questo, per tutto il primo tempo e parte della ripresa. Dopo la segnatura da parte dei padroni di casa, il Pordenone, pur buttandosi allo sbaraglio, non è riuscito a passare per la ben nota bontà della difesa mestrina. Nel complesso si sono viste di fronte due squadre dai nervi ben saldi alle quali l'importanza della posta in gioco non ha impedito di conservare la necessaria lucidità di riflessi e soprattutto molta calma per contenere quella che poteva essere una battaglia sportiva. Le buone intenzioni sono dimostrate dalle numerose strette di mano che gli avversari si sono scambiati al termine della dura fatica estendendo il gesto e la cordialità anche al direttore di gara, (per la cronaca il sig. Biggi di Brescia).

Il Portogruaro, dopo aver ballato per oltre un'ora di fronte a un Dolo brillante ma per fortuna poco pericoloso, si è ripreso con autorità e sicurezza facendo sua una gara che all'inizio non prometteva nulla di buono per i padroni di casa. A San Donà, nel corso di una modesta competizione, il Belluno ha vinto mentre il Legnago, ricevendo il Thiene, ha continuato la sua serie di partite positive. Il Lanerossi, da parte sua, ha respinto, con sufficiente energia la minaccia del Cerea tesa a soffiargli il terzo posto in classifica.

A Gorizia il Ponziana ha pareggiato in una gara che non ha accontentato nessuno. La sorpresa più robusta invece è venuta da [illegible]

... al Pordenone altrettante fra le mura di casa. Domenica. La Mestrina viene a Trieste a trovare il Ponziana. L'ospite ha bisogno di vincere. Un pareggio forse non è sufficiente ad assicurare il margine di sicurezza. Questo perchè domenica prossima la Mestrina deve recarsi a Legnago, dove poche squadre hanno portato via il punteggio pieno e bisogna quindi mettere in preventivo solo la metà. Tutti d'accordo che nella partita di Trieste i favori del pronostico vanno all'ospite anche se in questi ultimi tempi il Ponziana ha dimostrato di marciare meglio e per giunta di aver trovato un ottimo portiere. In ogni modo un eventuale successo della squadra triestina costituirebbe la più grande sorpresa della giornata. Il Pordenone invece riceve il Belluno squadra solida ma che va a giornate. Capacissima di una mediocre esibizione contro l'ultima della fila e di espugnare con altrettanta facilità i campi più difficili. Con tuttociò puntiamo in pieno sul Pordenone.

La Libertas ospiterà il Lanerossi che viene a chiudere la sua annuale fatica a Trieste perchè domenica prossima osserverà il turno di riposo. Questa è la terza ed ultima gara del programma che ha i suoi lati interessanti perchè la squadra di Schio se vuol chiudere il campionato al terzo posto dovrà cercare sul terreno triestino il successo pieno o per lo meno un pareggio. Un compito non troppo facile per gli ospiti perchè la Libertas non è squadra tanto facile da domare. Per il resto delle gare si battaglierà, senza lo stimolo dei due punti perchè tutte le squadre hanno ormai chiuso i bilanci del dare ed avere. Tuttavia sono in programma incontri molto equilibrati che dovrebbero dar luogo ad interessanti partite.

[illegible]

I marcatori della IV Serie

[illegible]

Valcareggi allenatore del Piombino

[illegible]

Il tribunale dei calciatori Ballacci e Garcia puniti ma non squalificati

A LODI: NOVARA-PALERMO

[illegible]

... Lega ha disposto che la partita Novara-Palermo, venga disputata sul campo neutro di Lodi. E' stato rinviato in attesa di accertamenti il ricorso del Monza avverso la squalifica del giocatore Malavasi.

Glorioso ritorna a Roma

Cleveland, 15

Il lanciatore romano Giulio Cesare Glorioso — che ha trascorso la primavera allenandosi con la squadra di baseball degli «Indians» di Cleveland — ha dichiarato oggi che egli tornerà presto a Roma, per quanto abbia avuto un'offerta per giocare in America da professionista. Il «Cleveland Front Office» ha dichiarato che Glorioso non è «in questo momento» un asso di grosso calibro, ma il manager Zeke Benura ha dichiarato di volere il lanciatore romano per la sua squadra di classe «C» a Fargo-Moorhead, nel Nord Dakota. Glorioso invece ha specificato di preferire un ritorno a Roma, dove intende finire i suoi studi per laurearsi in legge.

La «Facchinetti» di tennis Gorizia Trieste Udine vincono nella prima giornata

Ecco i risultati della prima giornata della Coppa «Facchinetti», girone giuliano:

C. T. Gorizia b. S. T. Monfalcone 6-0. Singolari: Marchi L. b. Marchi G. 6-0, 6-4; Graziato b. Grusovin 6-1, 6-2; Primas b. Beltrame 6-0, 6-4; Paggiaro b. Kersevan 6-0, 6-2. Doppi: Marchi-Graziato b. Marchi-Kersevan 6-2, 6-2; Bassi-Primas b. De Denaro-Beltrame 6-1, 6-1.

T. C. Udine Carlo de Braida b. T. C. Tarvisio 5-1. Singolari: Fontana b. Cavarzere 6-1, 6-1; Brunetta b. Spaliviero 6-1, 6-0; Ballico b. Mistichelli 6-2, 6-1; Marinetto (T.) b. Biasotti (U.) 6-2, 10-8. Doppi: Fontana-Brunetta b. Cavarzere-Spaliviero 6-0, 6-0; Ballico-Biasotti b. Mistichelli-Marinetto 6-1, 6-0.

Tennis Triestino b. T. C. Sanvito 5-1. Singolari: Follador (SV) b. Gallo (T) 6-3, 6-4; Kostoris b. Variola (SV) 6-2, 6-1; Pieve (T) b. Malacart (SV) 6-1, 6-0; Rinaldi (T) b. Buliani (SV) 6-2, 8-10, 6-4. Doppi: Gallo-Kostoris (T) b. Follador-Malacart (SV) 6-1, 6-2; Pieve-Rinaldi (T) b. Variola-Buliani (SV) p. r.

Rol migliora

Palermo, 15

Le condizioni generali del corridore automobilista Rol sono alquanto migliorate. Il polso è divenuto normale e tutto fa sperare, secondo quanto affermano i medici curanti, che il pilota possa salvarsi.

La Triestina a Gorizia

Dalla comitiva non fanno parte La Rosa e Giannini; vi partecipa invece Ispiro - L'odierno allenamento a Gradisca?

[illegible]

Il prof. Russo a Trieste

[illegible]

SABATO E DOMENICA A MONTEBELLO

DEBUTTO DI NUOVE SCUDERIE

La numerosa condotta di Walter Baroncini con un cavallo nuovo in ognuna delle corse dei due programmi

Con l'arrivo a Trieste della numerosa condotta in allenamento a Walter Baroncini si aprirà ufficialmente sabato e domenica prossimi la grande stagione di corse all'ippodromo di Montebello. A quindici giorni dal bimilionario Premio Giuseppe Rossi l'afflusso delle scuderie provenienti dagli altri ippodromi conferisce tono ai programmi locali. Nomi nuovi figurano nelle nostre scuderie. Ne iniziamo la pubblicazione secondo l'ordine con cui sono stati iscritti per sabato e domenica. Diapason (record 24.2, al rientro), Babbuino (24.6), Gigana (28.1, al rientro), Tusa (21.4; miglior tempo conseguito nell'annata, sabato scorso 23.5), Tumanella (tre anni da Schnapps e Daina, al debutto nella carriera sulla nostra pista), Abanera (tre anni, record 28.1 conseguito sabato scorso), Usta (21.9), Villalba (22), Eledweiss (24 sulla lunga distanza), Pietramora (4 anni, 25.9 conseguito il giorno 29 marzo), Esperina (23.5), Marcello da Campogrosso (23.7 conseguito nei primi giorni del mese), Curziagù (25.6, al rientro), Zangola (tre anni, record 23.5, nata alle Budrie avrebbe dovuto partecipare al Gran Premio Nazionale). La maggior parte dei cavalli citati in questo elenco è allenata da Walter Baroncini, il popolare «driver».

Le due partite di domenica dei cestisti della S. G. T.

CONTRO LA COMENSE LE RAGAZZE E CONTRO LA GORIZIANA I MASCHI

Due incontri di cartello si preparano domenica per gli appassionati della pallacanestro, e sarebbe un vero peccato se l'accumularsi di avvenimenti sportivi dovesse determinare una minore affluenza di pubblico a così eccezionale spettacolo: la Ginnastica Cus affronterà all'Idroscalo le campionesse d'Italia della Comense, mentre la squadra maschile si vedrà opposta alla Goriziana.

Per le femmine, dopo la positiva prova di Milano, si tratta di un compito assai severo in considerazione del valore delle avversarie. Ma ancora più importante è l'incontro maschile: vincendolo, i triestini avrebbero la matematica sicurezza della permanenza in serie A. La partita avrà inizio alle ore 18.30.

Per i campionati mondiali Affluiscono a Napoli le rappresentative di lotta

Napoli, 15

Le rappresentative di lotta greco-romana sono giunte quasi tutte quest'oggi a Napoli; si attendono ancora i rumeni, bulgari, cecoslovacchi e i danesi. I russi sono arrivati alle ore 12.25 con il rapido proveniente da Roma. La comitiva sovietica era composta da tre dirigenti, un commissario tecnico, due allenatori, un medico, un massaggiatore, tre arbitri, 17 atleti, due interpreti, due membri dell'Ambasciata e un giornalista.

La comitiva ha preso alloggio in un albergo cittadino, nel quale hanno fissato il loro quartier generale anche i lottatori ungheresi e quelli d'Israele, nonchè numerosi giornalisti turchi. La squadra russa comprende tra gli altri gli olimpionici Pounkin, Safin, Kotkas e Gourevitch. Giunti in albergo verso le 13 i lottatori sovietici si sono ritirati nelle rispettive stanze dove hanno consumato anche i pasti.

L'assemblea della S.G.T.

La Società Ginnastica comunica che domani, venerdì, alle ore 20.30 in prima convocazione ed alle ore 21 in seconda convocazione avrà luogo l'assemblea generale ordinaria con il seguente ordine del giorno: 1) Lettura ed approvazione del verbale dell'assemblea generale del 1952; 2) relazione morale e finanziaria; 3) discussione e votazione del bilancio; 4) rinnovo parziale del Consiglio direttivo (art. 20 dello Statuto sociale); 5) varie.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S.

AVVISI ECONOMICI

(MINIMO 10 PAROLE)

A Off. pers. servizio L. 10

CUOCA capacissima offresi a giornata, anche provvisoriamente. Indirizzo UPI 42831 A.
RAGAZZE friulane, slovene, istriane, cercansi prontamente. Torrebianca 41, Rosa, tel. 7419. 2 A
SIGNORA offresi governo casa, stabile, presso distinto solo. Cassetta 21171 A UPI.
SIGNORA indipendente capace tutto fare, cucinare, offresi presso persona sola. Cass. 21167 A UPI

B Rich. pers. servizio L. 25

DOMESTICA 25-40-enne stabile, pratica cucina, con referenze, cercasi. Presentarsi giovedì dalle 16 alle 18, Alberti, Mazzini 19. 42848 B
DONNA tutto fare, disposta trasferirsi Verona, presentarsi giovedì dalle 16-17, via Torricelli 9, Candini. 42818 B

C Richieste d'impiego L. 10

A. PITTORE stanze cucine appartamenti, coloriture olio, smalto, offresi. Tel. 8838. 42786 C
A. PITTORE stanze cucine appartamenti, coloritura olio, offresi. Via Giacinto Gallina 4, portineria. 42825 C
A. PITTORE stanze cucine appartamenti, coloritura olio, offresi. Via Battisti 3, portineria. 42824 C
A. PITTORE stanze cucine, appartamenti moderni, coloriture olio, offresi. Via Mazzini 22, portineria. 42827 C
COMMESTIBILISTA esperto, requisiti, offresi negozio, cauzionando. Cass. 21170 C UPI.
CONIUGI offronsi per portineria, informazioni via Imbriani 6, pianoterra. 42815 C
DATTILOGRAFA veloce, pratica ufficio, conoscenza italiano e sloveno, anche mezza giornata, offresi. Cass. 21164 C UPI.
INFERMIERA lunga pratica ospedaliera referenze controllabili, offresi assistenza ammalati. Crispi 26-II, Anna. 42551 C
PASTICCERE specializzato in pasticceria svizzera e gelateria siciliana, offresi. Cass. 21152 C UPI.
RAGIONIERE assume tenitura contabilità assistenza tributaria previdenze. Telefono 90679. 63051 C
SARTA offresi giornata modificazioni nuovo. Telefonare 97340. 42808 C
SARTA capacissima offresi prezzi modici. Giulia 14-III, porta 17. 42830 C

CC Artigianato L. 20

ABITI donna, bambini, confeziona subito sarta, prezzi modici. Telefonare 33008. 42779 CC
PERMANENTI americane 1000, normali 700. Salone Villa, Gallina 6, tel. 93922. 42760 CC
PERMANENTI bellissime, specialità taglio. Franco, Carducci 12, primo, telefono 24588. 63079 CC

D Off. d'impiego L. 25

BARBIERE lavorante stabile cercasi. Via Commerciale 3. 42820 D
FATTORINO robusto, anni 16-18, cercasi. Telef. 93-698. 42817 D
LAVORANTE sarta uomo cercasi urgentemente. Rosada, via Gallina n. 5. 42838 D
RAGAZZO cercasi. Ginnastica 31, panificio Flaiban. 42828 D
STENODATTILOGRAFA perfetta pratica lavori ufficio, cerca importante industria locale, trattamento economico adeguato. Offerte con referenze. Cass. 11778 D UPI.
STIRATRICE capace cercasi a giornata. Telefonare 45152, Valenti, Maiolica 3. 42836 D

E Rich. camere e pens. L. 25

STANZA pulita, ascensore, possibilmente con vitto, cerca signore anziano. Cass. 21166 E UPI.

F Off. camere e pens. L. 25

A. INGRESSO scale centrale, affittasi distinto, anche uso saltuario. Indirizzo UPI 42814 F.
CENTRALISSIMA matrimoniale, salotto, con o senza comodo cucina, telefono, affittasi coniugi, o due signorine, presso persona sola. Telefonare 26926. 42851 F
CAMERE vuote, mobiliate, indipendenti, quartieri, stanzette affittansi. Guido, piazza Unità 5, telefono 5093, bar. 42809 F
MATRIMONIALE affittasi a distinti, anche signore solo. Centro. Telefonare 96098. 42893 F
MOBILIATA bella, bagno, telefono, presso signora sola, affittasi. Foscolo 44-I, destra. 42834 F
SIGNORA distinta darebbe vitto familiare a signore stabile. Telefonare 25671. 42856 F
STANZA elegante bagno affittasi distinto. Telef. 43235. 42806 F
STANZETTA con bagno, telefono, affittasi. Telefonare 26084. 42812 F

G Istruzione L. 25

A. DATTILOGRAFIA. Stenografia. Corsi completi (2 mesi): 3000. ICCO, Teatro 1. 63065 G
FRANCESE, italiano, materie letterarie, impartisce insegnante pratica, massima serietà. Telef. 97276. 42855 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

OROLOGIO Levrette donna cinghietta metallo dorato, smarrito. Mancia riportandolo Müller, Scoglietto 329. 42823 H

I Off. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTO signorile affittasi, cinque stanze, servizi, massimo conforto, centro città, 30 mila mensili senza contributo entrata. Richieste con referenze: Cassetta 11773 I UPI.
APPARTAMENTO villa 7 locali, tutti conforti, scambiasi con appartamento centralissimo. Tel. 91314. 42837 I
APPARTAMENTO lussuoso Belpoggio-Franca affittasi, 6 stanze, ricchi accessori, cucina americana, biservizi installati, ascensore, terrazze panoramiche, riscaldamento. Cass. 21162 I UPI.
MAGAZZINO complessivi 80 mq., ottima posizione, adatto qualsiasi negozio, gelateria, buffet, ecc., affittasi verso rimborso spese adattamento e rilievo ufficio, tavolato, scansie, ecc. Telefonare 95769, ore ufficio. 42810 I
PORTINERIA scambiasi con quartiere verso compenso. L. 200.000 e paga. Rivolgersi via Ponzianino 7, portinaia. 42822 I
QUARTIERE 4 stanze viale Miramare, altro 3 stanze, affittansi, compensando. Alabarda, S. Spiridione 6. 42841 I

L Rich. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTI piccoli grandi, contribuendo spese. Stanze mobiliate vuote cercansi prontamente. Torrebianca 41, Rosa, tel. 7419. 2 L
APPARTAMENTO 4-5 stanze accessori cercasi affittanza. Offerte tel. 32126. 42845 L
APPARTAMENTO 3 stanze, conforti, vista mare, affitto 35.000 mensili, cercasi. Cass. 21178 L UPI
LOCALE affittanza vuoto, uso parrucchiere, cercasi. Rivolgersi Rinaldi Pino, D'Azeglio 24. 42853 L
MAGAZZINO centralissimo 50 mq. 25 m. da via Carducci, cedo affittanza verso contributo spese di lire 1.000.000. Offerte Cass. 899 L U. P. I.
QUARTIERINO 2 camere e cucina, anche in periferia, cercasi. Offronsi migliori condizioni pagamento. Cass. 21185 L UPI

M Vendite d'occas. L. 25

A.A.A. A rate calzature. Via Crispi 25, terzo. 63066 M
A.A.A. AGIPGAS fornisce fornelli cucine economiche prezzi minimi a rate. Via Zonta 2, tel. 73-73. 62908 M
BAZAR «Polli»: macchine scrivere, fotografiche; fisarmoniche, grammofoni, dischi; materiale elettrico, meccanico, tecnico. Bramante 1. 56 M
CALCOLATRICE originale Odhner come nuova per addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni ecc. vendesi 75.000. Tel. 95769. 42810 M
FRIGORIFERO famiglia perfetto acquistasi contanti. Telef. 27530. 42798 M
LEICA III A Summitar 1: 2, L/2, ottime condizioni, vendesi occasione. Telefonare 41770 dalle 13.30 alle 15.30 oppure dopo ore 20. 42810 M
MACCHINA cucire ultimo modello vendesi lire 38.000. Corso Garibaldi 6, primo. 63053 M
MACCHINE cucire Singer, diversi tipi, 6000 in poi; lussuose nuove ratealmente. Scambi, rimodernature convenienti. Maiolica 13 III. 42829 M
RADIO 5 valvole funzionante lire 3000 vendesi. Corso Garibaldi 6-I. 63053 M
RADIO Telefunken come nuova, 10.000, Minerva 3000. XX Settembre 15, negozio. 42813 M
RADIOFONOBAR Safar lussuoso, perfetto, vendesi, esclusi intermediari. Telefon. 8963. 42811 M
SMOCKING cameriere misura piccola occasione vend. Bosco 1, IV piano. 42807 M
TAPPETI porcellane assortite vendonsi occasione. Gatteri 30, pt., Moro. 42850 M

N Acquisti d'occas. L. 25

A. BOTTIGLIE, vetro, ferro, metalli acquistansi. Vittori, Carpison n. 20-b, telefono 8008. 75 N
CINESERIE vasi giapponesi Buda, tappeti mobili quadri, compero. Telef. 24844. 42846 N
SEGHETTO meccanico per legno, preferibilmente «Vibro», acquisto occasione. Telef. 45241. 42832 N

NN Mobili e pianof. L. 25

ACQUISTATE Artigiano Gigliettta, via Conti 10, 12: matrimoniali, cucine, camere, mobili bar, divaniletto propria produzione, prezzi convenientissimi; vendita rateale comoda. Assumonsi ordinazioni. 24 NN
ARMADIO tre porte e comodino, vend. Battisti 23, Stoppani. 42839 NN
ATTENZIONE! La più grande esposizione regionale di cucine (bellissime, accuratamente rifinite): «Polli», Petronio 32, D'Annunzio 26. 253 NN
FABBRICA mobili Detoni, via Tesa 38. Camere letto, cucine, attaccapanni, pezzi singoli, materassi, suste. Facilitazioni pagamento. 18 NN
MATRIMONIALE 4 porte panniforti, radica noce, occasione. Coroneo 37, falegname. 42819 NN
MATRIMONIALI cucine, prezzi bassissimi; matrimoniale usata, qualunque prezzo. Piccardi 64. 42849 NN
MATRIMONIALI nuove, bellissime, 65.000 in poi; cucine, armadi, mobili singoli. Facilitazioni. Molinovento 33, tel. 96543. 42821 NN
PIANOFORTI qualsiasi formato compero per corrispondenza subito contanti. Sede Bechstein. Verona, Catullo 1. 5571 NN

O Commerciali L. 35

ARGENTO, oro, qualunque gioiello importante acquisto, massimo realizzo, serietà. Stermin. Mazzini 40, telefono 29445. 67 O

P Rappr. piazzisti L. 25

PIAZZISTA introdotto ramo grassi, lubrificanti, cercasi provincia Trieste-Gorizia. Cass. 21181 P UPI
RAPPRESENTANTE locale particolarmente introdotto clientela, cercasi per vendita TIP-TOP per suole e riparazioni calzature gomma. Esigonsi referenze indirizzando a Rivolta & C., piazza S. Erasmo 5, Milano. 5572 P

Q Auto moto cicli L. 40

AUTOTRENO 666 N. 7 vendo oppure cerco socio pat. III disposto viaggiare. Tel. 24518, Trieste. 63075 Q
D.K.W. 500 bicilindrica, con sidecar, vendo. Pecile, via Roma 40, Tricesimo. 5573 Q
FIAT 1500 vendo occasione, esclusi mediatori. Telefonare 33598. 63056 Q
ISO vendo. Strada Vecchia dell'Istria 226, vicino Stadio. 42833 Q
M.V. 125 cc. quattro marce vera occasione vend. Timeus 4, officina. 42840 Q
500-C vendo. Eventualmente cambierei con 1100 E recente. Tel. 46285 42826 Q
1100 furgone vendesi oppure scambiasi. Telef. 46309. 42816 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

COMPETENTE cerca botteghino frutta consegna. Via del Monte 9, rigattiere. 62973 R
LOCALE adatto trattoria cedesi. Universal, via Parini 15. 42835 R
TRATTORIA con giardino possibilità cine estivo vendesi compreso immobile. Tasso, Zonta 9. 820 R
500-MILA per 60 giorni cerco urgentemente, solide garanzie, buon interesse. Cass. 21182 R UPI.

S Case ville terreni L. 50

A.A.A. ABBIAMO favorevole occasione per ultimi appartamenti di 2, 3, 4 stanze, costruzione via Ghirlandaio-via Limitanea. Pagamento graduale con mutuo a basso interesse. Informazioni adesioni: Zelco Lucatelli, tel. 31426. 42758 S
APPARTAMENTI condominio liberi 2 stanze, accessori, ottime condizioni pagamento, vendonsi. Universal, via Parini 15. 42835 S
APPARTAMENTI nuovi, palazzo signorile, 3-4 stanze, massimo conforto, vendonsi. Donota 1. 42854 S
APPARTAMENTI tutti tipi con scambio, occupati. Via S. Caterina 9, secondo, pomeriggi. 42852 S
APPARTAMENTO centralissimo, condominio, 5 camere, ascensore, calefazione, occupato, II piano, adatto professionista, vendesi. Telefonare 33381 (16-18). 42842 S
APPARTAMENTO moderno, Montebello, 2 stanze bagno cucina, cantina, in condominio, libero, mobiliato, vendesi 2.600.000. Facilitazioni pagamento. Cass. 21174 S U. P. I.
BARCOLA, villa 6 stanze, giardino, terrazze: altro terreno 500 m. Riviera, vend. Alabarda, S. Spiridione 6. 42841 S
FONDI per villini vicinanze Faro vende Tasso, Zonta 9. 820 S
GORIZIA vendo stabile costruzione ottima, ancora esentasse, centralissimo, parzialmente libero. Per informazioni Cass. 21183 S UPI
PERMUTEREBBESI stabile abitazioni, con terreni anche Sistiana, S. Sabba. Alabarda, S. Spiridione n. 6. 42841 S
PIAZZA C. Alberto villetta signorile, giardino, vendonsi appartamenti 5 stanze. Universal, via Parini 15. 42835 S
QUARTIERI occupati 2, 3, 4 stanze accessori, vendonsi via Fabbri L. 350.000-750.000; altri via Gatteri 2 stanze accessori. L. 350.000-450.000; altri via Nobile, 2, 3 stanze accessori. L. 450.000-700.000. Rivolgersi Brunetti, Borsa 4. 62825 S
QUARTIERI 2 stanze bagno cucina, consegna 4 mesi, facilitazioni, vende Tasso, Zonta 9. 820 S
SOCIETA' acquista stabili a Trieste oppure altrove. Offerte Cassetta 11739 S UPI.

T Villeggiature L. 50

ANDALO, Trento, m. 1050, Dolomiti Brenta, Paganella, soggiorno ideale, alberghi, pensioni, appartamenti, servizio medico, farmaceutico, telefono, telegrafo, tennis. Informazioni Pro Loco, Andalo. 5540 T

U Matrimoniali L. 60

CESI, unica seria organizzazione matrimoniale vaste possibilità. Casellapostale 7117, Roma. 5087 U